

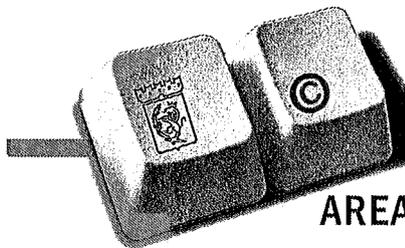


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.36

21 FEBBRAIO 2020



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

VERSO LE ELEZIONI

IL SEGRETARIO VURCHIO

«Bruno incarna l'idea di un candidato sindaco di squadra, motivato e competente»

E per le amministrative il Partito democratico punta su Giovanna Bruno



ANDRIA Giovanna Bruno candidato sindaco del Partito democratico

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** E' il segretario cittadino del Partito Democratico, Giovanni Vurchio ad annunciare, dopo la riunione di mercoledì sera, la volontà del PD, in tutte le sue componenti, di convergere sul nome dell'avvocato Giovanna Bruno, attualmente presidente provinciale del PD e già consigliera comunale, quale candidata sindaco per le prossime amministrative cittadine.

Attorno al suo nome ora si lavorerà per costruire coalizione e programma: «Stiamo lavorando al programma e alla costruzione della coalizione - dice Vurchio - e abbiamo deciso di chiedere la

disponibilità a Giovanna Bruno di incarnare l'idea di un candidato sindaco di squadra, motivato e competente, con una storia politica che parla di coerenza e operosità e che dia un segnale di netta discontinuità con le precedenti esperienze amministrative. Siamo certi di aver fatto la scelta migliore, puntando su una donna cui riconosciamo capacità aggregativa e spirito di servizio, tutte caratteristiche che rispecchiano appieno il Pd che ci stiamo impegnando a costruire. Da questo momento la disponibilità dell'avv. Giovanna Bruno è sul tavolo della coalizione di centro sinistra e dei movimenti civici».

La prima reazione è del consigliere regionale Sabino Zinni, capogruppo di Emiliano Sindaco di Puglia pronto invero a fare il salto nelle file del PD: «Non posso che accogliere con grande piacere questa proposta. Giovanna è un'amica, una stimata professionista e una di quelle figure che assomma in sé tutte le caratteristiche per essere una candidata solida, autorevole e rappresentativa delle diverse anime di una città che ha bisogno di rialzarsi. Ricostruire Andria partendo dalle macerie lasciate dal centrodestra sarà un compito titanico e sono convinto che Giovanna Bruno con la sua esperienza e la sua dedizione, potrà essere la

«Piano per il Meridione opportunità per Andria»

Caldarone (Bene Comune): agganciare i fondi europei

● **ANDRIA.** Piano per il sud: potrebbe rappresentare un'ottima opportunità anche per Andria e il suo territorio. Lo sostiene Vincenzo Caldarone, referente del movimento Andria Bene Comune, dichiaratosi disponibile a correre per la carica di sindaco alle prossime amministrative. «La nostra città ha perso troppe possibilità e troppe risorse - spiega Caldarone - oltre al drammatico buco nel Comune, facendosi trovare divisa impreparata e alla deriva anche rispetto a fondi europei e opportunità di crescita. Andria deve avere progetti all'altezza, utili, che rimettano in moto imprese e lavoro».

Quali progetti bisogna preparare, nei settori in cui è suddiviso il Piano per il Sud, quando Andria avrà un governo vero? In primis, capitolo infrastrutture: Raccordo tangenziale da autostrada a ex statale 98 per decongestionare metà città e ridare qualità urbana e ambientale; sanare la ferita della ferrovia che, dopo tanto tempo e tante occasioni sprecate, non viene sanata dal progetto di interrimento in esecuzione; rigenerazione urbana, fisica e sociale del centro storico con programma e fondi di Social Housing. Secondo capitolo, agroindustrie: infrastruttura fisica e finanziaria per lo stoccaggio e la tracciabilità olio evo; programma e

strutture di marketing e promozione collettiva dell'olio; polo innovazione e centro di competenza in agricoltura smart al centro ricerche Bonomo e Istituto Agrario. Capitolo turismo: programma di sviluppo per infrastrutture sostenibili Castel del Monte e sostegno alla ricettività e ai servizi alla accoglienza e promozione; politiche di sostenibilità ambientale; efficientamento energetico dei beni pubblici; produzione energie rinnovabili e comunità energetiche, smart city per sicurezza e protezione ambientale».

«Sono cose fattibili - ribadisce Caldarone - per tutte queste attività già le risorse esistono, le proposte anche. Bisogna varare progetti, reti di cittadini e imprenditori, sostenere le idee dei giovani e della innovazione. Anche se il comune è in deficit drammatico non bisogna fermarsi, sia perché i soldi ci sono sia perché il nostro vero valore sono le persone e le idee da cui ricominciare. Lo spettacolo pre-elettorale ci dice altro, purtroppo: solo rumors di candidature e conflitti di posizione, esattamente il contrario di quello che serve. Ecco perché solo una rete civica popolare, di coesione, progetto e di governo, che raccolga energie e disponibilità, può salvare Andria».

[m.pas.]

persona giusta per farlo. E, mi si permetta di aggiungere, con la sua sensibilità di donna e di madre. Ringrazio il segretario Giovanni Vurchio per il suo prezioso lavoro di tessitura e di mediazione fra le parti, nonché di sintesi. Auspico che tutto il mondo progressista andriese, quello partitico, come quello civico, possa e voglia convergere sulla proposta del Partito Democratico. Auspico che ciascuna forza lo faccia portando in dote le proprie idee, le proprie proposte, le proprie soluzioni, così da comporre un programma e una squadra, che possa fungere da pilastro portante per la rinascita di Andria».

«Occorre riflettere sul futuro della città»

Cesare Troia (Europa Verde): ecco la via da percorrere

● **ANDRIA.** «L'approssimarsi della scadenza elettorale amministrativa, quando gli andriesi saranno chiamati ad eleggere sindaco e consiglio comunale, crea le condizioni di una riflessione profonda sul destino della città». Il referente di Europa Verde, Cesare Troia interviene nel clima politico pre-elettorale di queste settimane, alla luce anche del forte silenzio che aleggia in città nei diversi schieramenti.

«Le voci spasmodiche e turbinose che, nelle ultime settimane, hanno fornito nomi e ipotesi di candidature, per la verità poche e abbastanza confuse, hanno evidenziato una realtà spiazzante: la via più percorsa, anche in momenti critici come questo, resta quella dell'individualismo a discapito di una più proficua e realistica visione d'insieme - commenta Troia - Oggi, più che nel passato, è opportuno chiedersi cosa abbiamo il dovere di fare per cercare di rimettere in pista la città, devastata da numerose e contorte vicende dalla non facile lettura, ma dalla chiara forza premonitrice. Se si continua in questa direzione, infatti, prescindendo dall'unità, dalla pacificazione delle forze sane, dalla buona volontà, dall'impegno militante e dall'intenzio-

ne pragmatica di sacrificio in nome del bene comune, il destino è certo. L'orizzonte di un fallimento non riconducibile solo ai conti di un Ente, ma all'incapacità di un'intera classe dirigente di approfondire uno sforzo per l'uscita dalle secche, proponendo un modello di sviluppo sostenibile e solidale, è molto più di un'ipotesi astratta».

E poi: «Quale può essere una delle strade da percorrere? - si chiede Troia - Quale l'identikit possibile della nuova guida? A questi due interrogativi le risposte non sono infinite. Non ci può essere candidato che prescindendo da un nuovo approccio, basato sulla condivisione del percorso, fuori dalle ambiguità, al servizio di tutta la città, per il quale il dettato morale sia sacro. Solo partendo da uno sforzo comune e condiviso, basato sulle persone e non sui cartelli di interesse, Andria può avere l'ambizione di parlare al proprio futuro, ossia a tutte quelle giovani risorse che, pure amando la città dei propri padri, in cui sono nati e cresciuti, preferiranno un avvenire incerto e difficile alla certezza di un inevitabile declino. In questa sfida di unità noi siamo presenti».

[m.pas.]

ANDRIA OGGI L'AZIENDA OLIVICOLA FRANTOIO MURAGLIA APRE I BATTENTI DELLA «SALA DI CULTURA DELL'OLIO»

Le potenzialità infinite dell'oro verde

Muraglia: «Un bel percorso virtuoso che va alimentato e implementato»

● **ANDRIA.** Oggi l'azienda Olivicola e Frantoio Muraglia apre i battenti della «Sala di cultura dell'olio» ai consumatori. E' una tappa del press tour pensata e promossa da Coldiretti Puglia, per diffondere la cultura dell'olio extravergine di oliva fra i consumatori e supportare la crescita continua della filiera dell'olio.

«I consumatori sono affamati di informazioni e conoscenza sul mondo dell'olio - spiega il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia - In Puglia aziende agricole e frantoi hanno saputo cogliere gli spunti po-

sitivi offerti dal mondo del vino, abili nell'attività di marketing e di grande promozione delle etichette pugliesi a livello nazionale e internazionale. Stanno per questo nascono sale di degustazione all'interno delle aziende olivicole e dei frantoi, il packaging sta divenendo sempre più ammiccante, sta salendo il livello qualitativo degli oli. E' un percorso virtuoso che va alimentato e implementato ed è per centrare l'obiettivo della promozione dell'olio che è nata la Evoo School Italia - aggiunge ancora Muraglia - la scuola dell'olio promossa da Unaprol, Col-

diretti e Campagna Amica che ha aperto i battenti a Roma, dotata di una sala panel per l'analisi sensoriale degli oli conforme alle linee guida del C.O.I., aule corsi, sale riunioni e tutte le attrezzature tecniche e logistiche necessarie allo svolgimento delle attività formative, per poter diffondere la conoscenza dell'olio, formare professionisti del settore, supportare lo sviluppo delle aziende olivicole e dialogare con le istituzioni e con i consumatori, un nuovo centro di riferimento per tutti gli operatori della filiera olivicola».

[m.pas.]

Andria Piscina comunale Di Pilato incontra Tufariello

● **ANDRIA.** Un incontro tra il commissario straordinario, Gaetano Tufariello e la candidata sindaco Laura Di Pilato, per approfondire e discutere diverse questioni su cui la stessa Di Pilato promette battaglia in campagna elettorale. Innanzitutto, il regolamento di carico e scarico merci: «Ho chiesto, così come faccio da tempo - ha dichiarato l'avvocato Di Pilato - il regolamento sull'attività di carico e scarico. La gestione commissariale ha garantito di essere da tempo al lavoro per la stesura del provvedimento che sarà presto adottato».

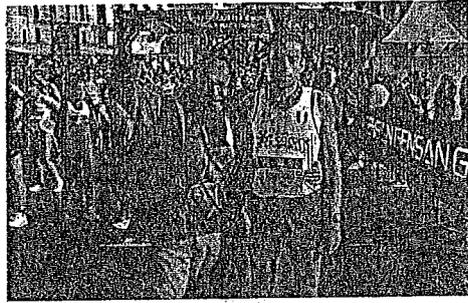
Ma sul tavolo del commissario straordinario c'erano altri temi: «Ho presentato istanza di cancellazione del parcheggio a pagamento per i disabili, a cui ha fatto seguito l'impegno del commissario Tufariello di procedere alla eliminazione o comunque alla riduzione del costo», e poi, piscina comunale: «La vecchia gestione sembra aver lasciato gravissimi danni di ordinaria e straordinaria manutenzione, oggetto di apposito giudizio civile. L'amministrazione straordinaria si sta attivando per avere un finanziamento regionale per la ristrutturazione della piscina e per riaprirla quanto prima perché Andria non può essere privata dell'utilizzo di una struttura invidiata dai paesi vicini, ma inattiva. Purtroppo, non ci sono mai stati controlli negli anni passati, nonostante le mie sollecitazioni rimaste inascoltate. Queste sono tutte questioni su cui ho sempre dato battaglia - conclude la candidata - E continuerò a farlo, prima e dopo la campagna elettorale».

m.pas.

ATLETICA DOPO LA MEZZAMARATONA, IL 20ENNE È ATTESO ALLA GARA REGIONALE E AI CAMPIONATI ITALIANI DI CORSA CAMPESTRE

Selvarolo in forma «Rabbia per l'argento ma il tempo è buono»

Grande prestazione a Verona per l'andriese che ora punta alle competizioni europee



SEMPRE MEGLIO
L'andriese Pasquale Selvarolo con il tecnico Giovanni De Rocco

MARIO BORRACCINO

● **ANDRIA.** Un pizzico di rammarico per non aver bissato il titolo di categoria sulla mezza maratona. La gioia, soprattutto, per l'argento "tricolore" vinto tra le promesse alla "Giulietta&Romeo" Half Marathon, valida per i campionati italiani della 21,097 km. Quello che ha più impressionato di Pasquale Selvarolo a Ve-

rona, a prescindere dal piazzamento, è stato il riscontro cronometrico.

Il 20enne portacolori dell'Atletica Casone Noceto Parma ha concluso la sua prova con il tempo di 1h03'46" (lo stesso del vincitore, Mondazzi) polverizzando di oltre due minuti il personale e mettendo a segno il nuovo record under 23 di Emilia-Romagna. L'andriese, inoltre, è giunto undicesimo a livello assoluto (successo

per il keniano Mwangi) e quinto tra gli italiani: «Perdere al fotofinish - ha ammesso Selvarolo - ti lascia sempre un po' di rimpianti. Sicuramente sono contento del tempo. Avevo buone sensazioni alla vigilia, ma non mi aspettavo un crono di questo spessore».

Tante indicazioni positive nella trasferta veronese per l'andriese, che domenica sarà in gara ad Inola nei campionati re-

ATLETICA IL TECNICO TORTORA RIMARCA LA VITTORIA DELL'ANDRIESE

«Dopo il tricolore, Lomuscio può migliorare il suo tempo»

● **ANDRIA.** Ha sistemato in bacheca il secondo "tricolore" della carriera. Ha confermato ancora una volta di avere un grande talento, Nicola Lomuscio. Sabato scorso, sulla pista del Palaindoor di Ancona, è salito sul gradino più alto del podio nei 5000 metri di marcia ai campionati italiani allievi al coperto di atletica leggera. Bissato il titolo tra i cadetti vinto sulla stessa distanza e sempre su pista, ma nella versione all'aperto, nel 2018 a Rieti.

Il 16enne andriese (argento tra gli allievi lo scorso anno sia nei 5000 al coperto che nella distanza doppia outdoor) ha chiuso la sua prova nella trasferta marchigiana con l'eccellente crono di 21'18": limato il personale e realizzata la terza migliore prestazione italiana allievi di tutti i tempi, alle spalle di due campionissimi del calibro di Giovanni De Benedictis e Michele Didoni. Il record di categoria (20'57) appartiene proprio a De Benedictis e resiste dal lontano 1985. Lomuscio, che difende i colori dell'Amatori Atletica Acquaviva, proverà a migliorarlo sabato (start alle 15.45), sempre



MARCIA Il 16enne Nicola Lomuscio

sulla pista di Ancona, in occasione dei campionati italiani assoluti: «Da un punto di vista tecnico - ha detto Pino Tortora, il tecnico di Lomuscio - è stata una gara interpretata in maniera impeccabile: Nicola ha marciato all'attacco sin dal primo giro e non ha ricevuto nemmeno una ammonizione. Molto buono è stato anche il crono, che può migliorare molto presto. Il record di De Benedictis? Ce l'ha nelle gambe, ci proverà agli assoluti».

[m.bor.]

gionali di corsa campestre e che a metà marzo parteciperà a Campi Bisenzio, nella stessa specialità, alla rassegna tricolore: «Sono felicissimo - ha detto Giovanni de Rocco, il tecnico di Selvarolo - di poter seguire un atleta di questo livello. Ho allenato altri mezzofondisti in passato, ma nessuno a 20 anni con le doti tecniche e le risorse mentali di Pasquale. A Verona ha corso molto forte arrivando ad una

trentina di secondi dal vincitore del titolo assoluto, D'Onofrio. Chissà che non possa aprirsi, con questo tempo, uno spiraglio anche per la mezza maratona degli europei assoluti di Parigi. Prossimo obiettivo? Migliorare il personale sui 10000 metri, per puntare alla convocazione in maglia azzurra per la Coppa Europa su pista di Londra o per i Campionati del Mediterraneo under 23 di Alicante».



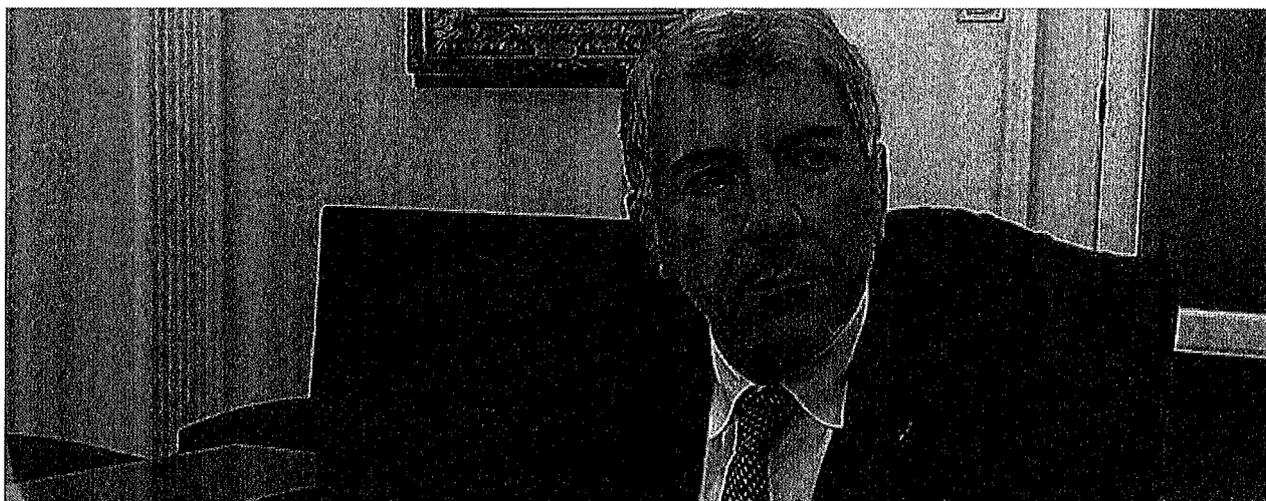
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'aggiornamento

Cooperative sociali: versamento 70% debitoria 2019 entro il 28 febbraio

**Successivamente, sulla base degli effettivi incassi, si procederà
al saldo della quota restante entro il 31 marzo prossimo**

ATTUALITÀ Andria giovedì 20 febbraio 2020 di La Redazione



Il commissario prefettizio, dott. Gaetano Tufariello © AndriaLive

A I termine degli incontri tenutisi a Palazzo di Città con i rappresentanti delle cooperative sociali – l'ultimo dei quali nel pomeriggio di ieri – la

gestione Straordinaria comunica che è stato definito un piano di rientro della creditoria maturata per tutto il 2019.

La Gestione Straordinaria si è impegnata a ripianare l'esposizione debitoria dell'Ente, emersa e relativa alle prestazioni rese nel corso dell'anno 2019, con il versamento di circa il 70% della debitoria effettiva maturata con utilizzo di fondi vincolati, con impegno alla materiale erogazione entro il 28 febbraio prossimo.

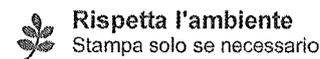
Successivamente, sulla base degli effettivi incassi, si procederà al saldo della quota restante entro il 31 marzo prossimo.

Preso atto della disponibilità della Gestione Straordinaria alla erogazione delle somme, i rappresentanti delle cooperative sociali intervenuti all'incontro hanno garantito la prosecuzione dei servizi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

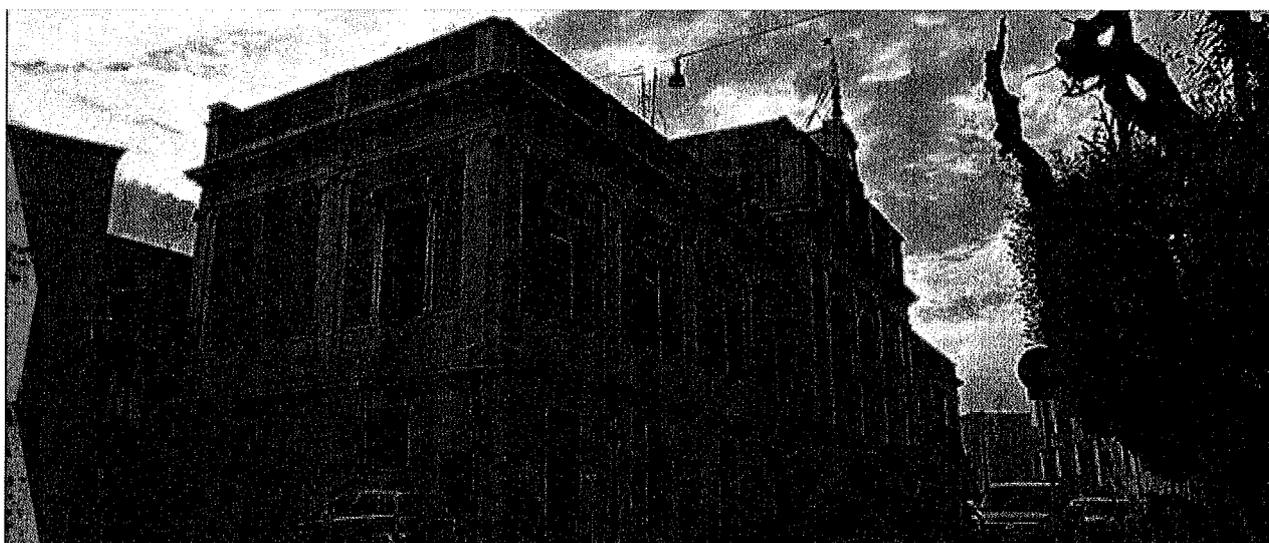


La novità

Corruzione e trasparenza, approvato il piano per la prevenzione 2020/2022

Il documento è visionabile sul sito istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Altri contenuti", sottosezione di II livello "Prevenzione della Corruzione"

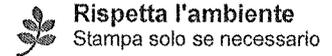
Andria venerdì 21 febbraio 2020 di la redazione



Comune di Andria - palazzo di città © AndriaLive

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Dott.ssa Brunella Asfaldo, avvisa i cittadini e tutte le associazioni operanti sul territorio che il Comune di Andria, con deliberazione Commissariale adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 12 del 31 gennaio 2020, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020/2022, corredato di apposita Sezione riguardante la Trasparenza.

Il Piano, completo di tutti gli elaborati, è liberamente consultabile sul Sito istituzionale www.comune.andria.bt.it, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Altri contenuti", sottosezione di II livello "Prevenzione della Corruzione".



La nota

È l'avv. Giovanna Bruno il candidato Sindaco per il PD andriese

Attorno al suo nome si costruiranno ora coalizioni e programma

POLITICA Andria giovedì 20 febbraio 2020 di La Redazione

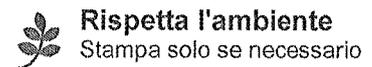


Giovanna Bruno © AndriaLive

Rompe gli indugi il segretario cittadino de PD andriese, Dott. Giovanni Vurchio, annunciando la scelta delle varie componenti del partito di puntare sull'avv. Giovanna Bruno quale candidato sindaco in pectore per la sfida elettorale di primavera.

«stiamo lavorando al programma e alla costruzione della coalizione - dichiara Vurchio - e abbiamo deciso di chiedere la disponibilità a Giovanna Bruno di incarnare l'idea di un candidato sindaco di squadra, motivato e competente, con una storia politica che parla di coerenza e operosità e che dia un segnale di netta discontinuità con le precedenti esperienze amministrative.

Siamo certi di aver fatto la scelta migliore, puntando su una donna cui riconosciamo capacità aggregativa e spirito di servizio, tutte caratteristiche che rispecchiano appieno il Pd che ci stiamo impegnando a costruire. Da questo momento la disponibilità dell'avv. Giovanna Bruno è sul tavolo della coalizione di centro sinistra, e dei movimenti civici».



La nota

"Andria Bene in Comune" e "L'alternativa" favorevoli alla candidatura di Giovanna Bruno

I due movimenti di centrosinistra hanno espresso apprezzamento per la proposta del Pd

POLITICA Andria venerdì 21 febbraio 2020 di la redazione



avv. Giovanna Bruno © AndriaLive

« La candidatura di Giovanna Bruno a sindaca di Andria per il centrosinistra è un bella notizia. Una notizia che attendevamo. Con Giovanna abbiamo condiviso un lungo e articolato cammino politico, sempre dalla stessa parte. Abbiamo imparato a conoscerci, a lavorare insieme, e sappiamo quanto bene le sue capacità possano fare a questa città». Interviene così, in una nota, il movimento politico L'Alternativa.

«Per anni abbiamo portato avanti un'opposizione strenua alle amministrazioni Giorgino, denunciando di volta in volta le scelte infauste della maggioranza di centrodestra che ci hanno portato alla

situazione attuale.

Adesso, dopo esserci tanto opposti, sarebbe bello vederla all'opera nella "ricostruzione" di Andria, ricostruzione per cui siamo pronti a dare il nostro aiuto. Abbiamo fatto tanta strada insieme e crediamo valga pena percorrerne ancora un pezzo».

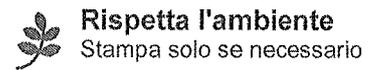
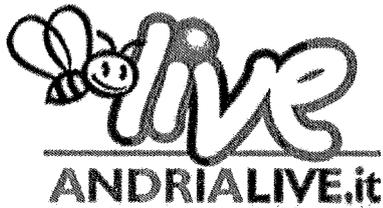
Anche il movimento "Andria Bene in Comune" sostiene la candidatura dell'avv.: «Giovanna Bruno ha un passato legato al civismo di questa città, una pluriennale esperienza politica, e nessuna contiguità con gli amministratori di centrodestra che hanno ridotto così male Andria. Sono i tre elementi principali che ci portano ad accogliere con soddisfazione la sua candidatura a sindaca. Crediamo che sia la persona giusta per rappresentare i diversi volti del centrosinistra andriese, quello partitico e quello civico».

«Saremo bel lieti allora di appoggiare la sua candidatura apportando il tesoretto d'idee raccolto negli ultimi mesi di nostra attività. Un percorso bello, condiviso ed entusiasmante che ci ha portati alla consapevolezza che quel che più importa sono proprio loro: le idee. Le nostre sono a disposizione per contribuire al programma che dovrà restituire ad Andria la dignità che merita. Se Giovanna Bruno vorrà incarnarle, e non abbiamo motivo di credere che non lo farà, saremo pronti ad appoggiarla in questa avventura».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

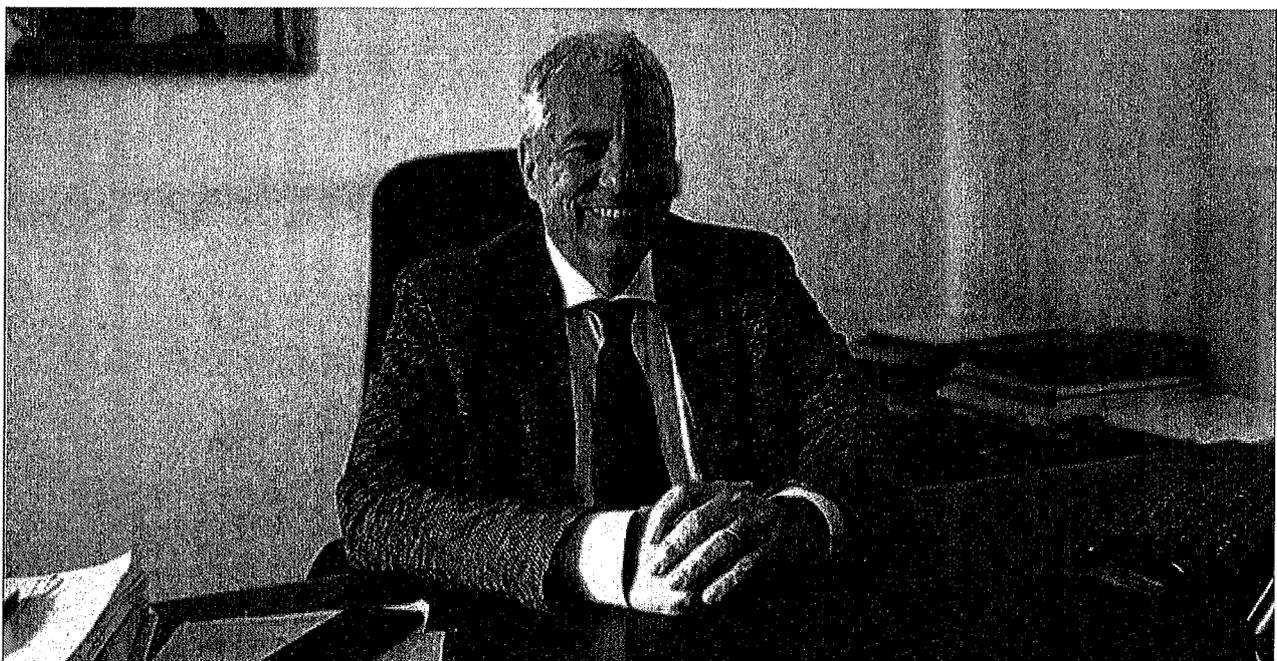


L'intervista

Un progetto civico per rimettere in moto la città: la proposta di Vincenzo Caldarone

La ricetta per Andria dell'ex amministratore e attuale referente di "Andria Bene Comune": partecipare ai bandi pubblici con progetti seri e condivisi e "pace fiscale" per risanare il debito

POLITICA Andria venerdì 21 febbraio 2020 di La Redazione



Vincenzo Caldarone © AndriaLive

Da uomo di sinistra, l'ex amministratore, nonché referente di "Andria Bene Comune", il dottor Vincenzo Caldarone, in vista delle amministrative 2020 sostiene la necessità di mettere in moto la città e reagire alla disperazione che imperversa attuando un progetto politico che guardi

«oltre gli schieramenti. Bisogna trovare persone di buona volontà con competenze e contenuti che sposino un progetto e qualcuno a cui poter credere».

Si dichiara disponibile a guidare una coalizione di liste civiche che possano risollevare le sorti cittadine dopo anni di malgoverno.

Per far ripartire la città soldi non ce ne sono nelle casse del comune, che si fa per risanare il debito e far ripartire la città? «Non ci sono soldi nelle casse del Comune - commenta Caldarone - ma ci sono soldi disponibili per progetti di investimento. Cito il "Piano per il sud" che ha delle enormi risorse a disposizione e noi non possiamo restare impreparati. Bisogna arrivare a questi appuntamenti con progetti e aggregazioni sociali. Serve una città che si unisca e degli appalti fatti bene. Si può anche pensare alla "pace fiscale" con i contribuenti che finora non hanno versato i soldi al comune rimettendo a posto il database dei contribuenti fermo ancora a 20 anni fa. Basterebbe dare la possibilità ai contribuenti di pagare subito parte dell'arretrato e rateizzare a lungo termine per la parte restante. Questo significa sanare il passato, abbassare le aliquote e fare i soldi in cassa».

Smart city, mobilità e interrimento ferroviario questioni per Caldarone centrali in un programma politico di rilancio della città

In ultimo un focus ed un chiarimento sui, tanto chiacchierati, **30 milioni** di euro di debiti fuori bilancio pagati dall'amministrazione Giorgino (che ne ha fatto un suo cavallo di battaglia nella precedente campagna elettorale) sulle indennità di **esproprio** del PRU di **San Valentino**. **Caldarone risponde:** «Il Comune di Andria ha circa 90 milioni di deficit e non di debito. Significa che sono stati spesi 90 milioni circa che non avevano. Posto che hanno speso soldi per quel motivo, significa aver speso soldi che non avevano in cassa. questo è che ha causato il disastro. Tutte le amministrazioni hanno problemi che rinvengono dal passato, ricordo che durante la mia amministrazione abbiamo pagato 120 miliardi di lire di debiti fuori bilancio. La 167 attuale è potuta rinascere proprio perché avevamo pagato tutti i debiti. Ad ogni modo, nel momento in cui tu stai amministrando e sai che ci sono maggiori oneri di espropri, tu fermi la "musica" e rifai il piano finanziario. Nel momento in cui tu sai che ci sono imprese che per costruire dovrebbero cederti i suoli e non lo hanno fatto, tu rimetti a posto la città, invece sono stati fatti appalti, non sono state date le case in costruzione a San Valentino e hanno fatto anche gli appalti dei mercati rionali che poi sono crollati ed è tutto fermo. Comunque il nostro problema non è sparare su quello che hanno combinato nel passato. Il nostro problema è evitare di rifare ciò che loro hanno combinato in danno della città».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



andriaviva.it



**FARMACIA
SANTORO**
ANDRIA

ORARI
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45
DOMENICA: 8.00 - 13.00
CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO
ORDINA SU ☎ 349.6792884



Cooperative sociali: il Comune verserà il 70% debitoria 2019 entro il 28 febbraio 2020

I rappresentanti delle cooperative sociali intervenuti hanno garantito la prosecuzione dei servizi

ANDRIA - VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2020

🕒 5.26

Buone notizie giungono dal Comune di Andria per le cooperative sociali e per i tanti utenti che usufruiscono dei loro servizi. Al termine degli incontri tenutisi a Palazzo di Città con i rappresentanti delle cooperative sociali – l'ultimo dei quali nel pomeriggio di ieri giovedì 20 febbraio – la gestione Straordinaria comunica che è stato definito un piano di rientro della creditoria maturata per tutto il 2019.

La Gestione Straordinaria si è impegnata a ripianare l'esposizione debitoria dell'Ente, emersa e relativa alle prestazioni rese nel corso dell'anno 2019, con il versamento di circa il 70% della debitoria effettiva maturata con utilizzo di fondi vincolati, con impegno alla materiale erogazione entro il 28 febbraio prossimo.

Successivamente, sulla base degli effettivi incassi, si procederà al saldo della quota restante entro il 31 marzo prossimo.

Preso atto della disponibilità della Gestione Straordinaria alla erogazione delle somme, i rappresentanti delle cooperative sociali intervenuti all'incontro di ieri hanno quindi garantito la prosecuzione dei servizi.



21 FEBBRAIO 2020



21 FEBBRAIO 2020



andriaviva.it



Il Comune ha approvato il Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2020/2022

Il Piano, completo di tutti gli elaborati, è consultabile sul sito istituzionale

ANDRIA - VENERDI 21 FEBBRAIO 2020

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dott.ssa Brunella Asfaldo, ha reso noto che il Comune di Andria, con deliberazione Commissariale adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 12 del 31 gennaio 2020, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020/2022, corredato di apposita Sezione riguardante la Trasparenza.

Il Piano, completo di tutti gli elaborati, è consultabile sul Sito istituzionale www.comune.andria.bt.it, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Altri contenuti", sottosezione di II livello "Prevenzione della Corruzione".

Pertanto si invitano i cittadini e tutte le associazioni operanti sul territorio a prenderne visione.



21 FEBBRAIO 2020

Comunali: sostegno alla candidatura di Giovanna Bruno da l'Alternativa e Andria Bene in Comune



21 FEBBRAIO 2020

L'A-more in tutte le sue forme: le "Amiche per le Amiche" e "Diúnamis" incontrano la scrittrice Giovanna Politi



Lo sport andriese ad un passo dal baratro: tra aumenti delle tariffe e imposte pubblicitarie

🕒 48 MINUTI FA

Da marzo le strutture comunali arriveranno a costare oltre 50 euro all'ora

Che la situazione delle casse comunali fosse disastrosa lo si era intuito dal taglio dei servizi come l'assistenza a studenti disabili o all'istituzione della tassa Tosap per i commercianti ambulanti. Ma probabilmente i prossimi provvedimenti dell'amministrazione commissariale potrebbero distruggere uno dei movimenti più importanti della città. Si tratta del movimento "sportivo" con le associazioni che nei prossimi mesi saranno colpite nuovamente con aumenti delle tariffe e nuove tasse.

Una situazione già al limite per un settore che sta vivendo un periodo molto delicato. Si contano sulle dita di una mano le società sportive che possono permettersi l'iscrizione ad un campionato regionale, mentre sono solo tre quelle iscritte ad un torneo nazionale. Per non parlare dei settori giovanili ridotti all'osso e di una squadra di pallamano che si è ritirata dal campionato di serie B.

Dalle ultime indiscrezioni che giungono direttamente da Palazzo di Città potrebbe addirittura esserci il definitivo colpo di grazia per l'intero movimento. Già ad inizio settimana tutte le associazioni hanno ricevuto tramite pec un avviso inerente al pagamento delle imposte e delle tasse dovute in caso di esposizione di mezzi pubblicitari, anche audio, nelle prossime gare ufficiali che si terranno all'interno degli impianti di proprietà comunale.

Un nuovo salasso per le società sportive, ma non è tutto. Infatti dal prossimo mese potrebbero nuovamente variare le tariffe orarie di utilizzo degli impianti sportivi che tra l'altro versano in condizioni disastrose. Si è passati dai 5 euro ai 17,50 euro all'ora, più del triplo nell'arco di un anno, ma da marzo la tariffa potrebbe subire un aumento esponenziale, sino a 52,50 euro all'ora.

Costi che al momento nessuna delle società sportive andriesi potrebbero permettersi in un periodo che è già delicato dal punto di vista economico. Scelte discutibili quelle del Commissario Tufariello che ha già dimostrato, a causa del suo sporco mestiere, di non avere a cuore le sorti degli andriesi e delle associazioni del territorio. Al pari della maggioranza della passata amministrazione che ha scelto il Commissariamento per il bene della città. Una città in ginocchio che rischia di perdere anche un veicolo di valori come lo sport.

POSTED IN: BREAKING CRONACA NEWS SPORT

TAGGED: COMUNE DI ANDRIA IMPOSTE PUBBLICITARIE SPORT TARIFFE

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO TRANI
TRINITAPOLI



Approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

🕒 2 ORE FA

Completo di tutti gli elaborati è consultabile sul sito del Comune di Andria

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Dott.ssa Brunella Asfaldo, avvisa i cittadini e tutte le associazioni operanti sul territorio che il Comune di Andria, con deliberazione Commissariale adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 12 del 31 gennaio 2020 , ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020/2022, corredato di apposita Sezione riguardante la Trasparenza.

Il Piano, completo di tutti gli elaborati, è liberamente consultabile sul Sito istituzionale www.comune.andria.bt.it, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Altri contenuti", sottosezione di II livello "Prevenzione della Corruzione".

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: ANDRIA PREVENZIONE



Comunali 2020, Zinni: «Giovanna Bruno è un'ottima candidata»

🕒 18 ORE FA

La nota del consigliere regionale capogruppo di “Emiliano Sindaco di Puglia”

«Apprendo della proposta del segretario cittadino del Partito Democratico Giovanni Vurchio, di chiedere la disponibilità all'avvocatesa Giovanna Bruno ad essere la candidata sindaco del centrosinistra, e non posso che accoglierla con grande piacere». Interviene così, in una nota, il consigliere regionale capogruppo di “Emiliano Sindaco di Puglia”, Sabino Zinni.

«Giovanna è un'amica, una stimata professionista e una di quelle figure che assomma in sé tutte le caratteristiche per essere una candidata solida, autorevole e rappresentativa delle diverse anime di una città che ha bisogno di rialzarsi. Ricostruire Andria partendo dalle macerie lasciate dal centrodestra sarà un compito titanico e sono convinto che Giovanna Bruno con la sua esperienza e la sua dedizione, potrà essere la persona giusta per farlo. E, mi si permetta di aggiungere, con la sua sensibilità di donna e di madre.

Ringrazio il segretario Giovanni Vurchio per il suo prezioso lavoro di tessitura e di mediazione fra le parti, nonché di sintesi. Auspico che tutto il mondo progressista andriese, quello partitico, come quello civico, possa e voglia convergere sulla proposta del Partito Democratico. Auspico che ciascuna forza lo faccia portando in dote le proprie idee, le proprie proposte, le proprie soluzioni, così da comporre un programma e una squadra, che possa fungere da pilastro portante per la rinascita di Andria».

POSTED IN: NEWS POLITICA

TAGGED: ANDRIA COMUNALI ZINNI

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO TRANI
TRINITAPOLI



Processo "Bari-Nord", la ricostruzione dell'investigatore: «Ecco i 20 incidenti sfiorati»

🕒 2 ORE FA



Diversi errori evidenziati e spunta una comunicazione interna sull'inadeguatezza del blocco telefonico

I fermoimmagini delle due stazioni di Andria e Corato prima e dopo l'incidente, proiettati su due maxi schermi, nei quali si vedono i treni sui binari in attesa del via libera; la creazione di un treno 'bis' da Andria verso Barletta; l'arrivo di un soccorritore del 118 ad Andria, che chiede indicazioni sul luogo dell'incidente pochi minuti dopo lo scontro; e ancora il dettaglio dei 20 'pericolati', ovvero incidenti sfiorati, verificatisi tra il 2003 e il 2015, alcuni dei quali hanno dato origine a procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti ritenuti responsabili. Nell'udienza di ieri mattina per il processo sul disastro ferroviario avvenuto il 12 luglio 2016 sulla linea a binario unico di Ferrotramviaria tra Andria e Corato, con 23 morti e 51 feriti, ha tenuto banco la deposizione di un investigatore

della squadra mobile di Bari il sostituto commissario John Battista. E' stato lui ad occuparsi delle indagini in collaborazione con il Noif (il nucleo operativo incidenti ferroviari) e, durante l'udienza di ieri a Trani, ha ricostruito gli eventi che culminarono alle 11.06 nello scontro tra l'ET1021 (diretto da Andria a Corato) e l'ET 1016 (da Corato ad Andria).

Le sue indagini, secondo quanto lui stesso ha riferito in aula, si sono avvalse delle immagini recuperate dalle telecamere delle stazioni coinvolte (alcune proiettate in udienza), le sommarie informazioni delle persone informate dei fatti, nonché dell'analisi pericolati. La sua testimonianza è ritenuta centrale dai pm Marcello Catalano e Alessandro Pesce che rappresentano l'accusa nel processo, tanto da aver richiesto più di 5 ore. Per il controesame dei legali di parte civile e degli imputati, il processo è stato aggiornato al 4 marzo, quando saranno sentiti anche due ingegneri consulenti della Procura di Trani, incaricati di ricostruire la dinamica dell'incidente.

Un'udienza, dunque, particolarmente impegnativa con una ricostruzione minuziosa delle diverse fasi d'indagine. Il Commissario Battista ha messo in evidenza anche i possibili errori nel protocollo commessi oltre alle formalità procedurali non rispettate da alcuni dipendenti di Ferrottramviaria in quella mattina. Lo stesso Commissario ha evidenziato come vi fosse un atto interno di uno dei dirigenti tecnici di ferrottramviaria, che all'indomani di uno degli incidenti sfiorati nel 2014, evidenziò la possibile inadeguatezza del sistema blocco telefonico. Infine, dei venti incidenti sfiorati, non vi sarebbe mai stata comunicazione a Regione Puglia ed USTIF. Ora si tornerà in aula il 4 marzo con il controesame delle difese e delle parti civili del Commissario della squadra mobile di Bari.

POSTED IN: [BREAKING](#) [CRONACA](#) [NEWS](#) [VIDEO](#)

TAGGED: [CRONACA](#) [PROCESSO BARI NORD](#)

AUTORE



Pasquale Stefano Massaro

Trentatré e non sentirli affatto: mi chiamo Pasquale Stefano Massaro e con grande orgoglio porto il nome di un illustre personaggio contemporaneo del mondo della scuola, della cultura e del giornalismo. Da mio Nonno ho imparato che determinazione e forza di volontà, sempre nel massimo rispetto degli altri, possono far superare ogni ostacolo terreno per una vita ricca ed intensa. Sono giornalista pubblicista ormai da più di dieci anni e le mie attività quotidiane passano dalla cronaca alla formazione, passando per l'amministrazione e la consulenza sino a giungere al mio amato sport: il volley. Tanti progetti, tante idee e tanto entusiasmo per i miei trentatré anni che non sento affatto.

Elezioni ad Andria, il PD ha deciso: è Giovanna Bruno la candidata Sindaco e il movimento di Zinni: "ok al sostegno"

20 Febbraio 2020



Il **Partito Democratico** ha un candidato Sindaco: è l'avv. **Giovanna Bruno**, già consigliera comunale di centrosinistra. A confermarlo nelle ultime ore è il segretario cittadino **Giovanni Vurchio**, che ha sottolineato l'intenzione di sviluppare un programma politico dedicato alla città federicianiana. Agli annunci del PD andriese, si aggiungono quelli del movimento **Andria Bene Comune** che ha accolto con soddisfazione la proposta del **PD**:

"Apprendo della proposta del segretario cittadino del Partito Democratico Giovanni Vurchio, di chiedere la disponibilità all'avvocatessa Giovanna Bruno ad essere la candidata sindaco del centrosinistra, e non posso che accoglierla con grande piacere" – ha infatti dichiarato il consigliere regionale **Sabino Zinni**, promotore del movimento cittadino Andria Bene Comune. Zinni ha proseguito così la sua analisi: *"Giovanna è un'amica, una stimata professionista e una di quelle figure che assomma in sé tutte le caratteristiche per essere una candidata solida, autorevole e rappresentativa delle diverse anime di una città che ha bisogno di rialzarsi. Ricostruire Andria partendo dalle macerie lasciate dal centrodestra sarà un compito titanico e sono convinto che Giovanna Bruno con la sua esperienza e la sua dedizione, potrà essere la persona giusta per farlo. E, mi si permetta di aggiungere, con la sua sensibilità di donna e di madre. Ringrazio il segretario Giovanni Vurchio per il suo prezioso lavoro di tessitura e di mediazione fra le parti, nonché di sintesi. Auspico che tutto il mondo progressista andriese, quello partitico, come quello civico, possa e voglia convergere sulla proposta del Partito Democratico. Auspico che ciascuna forza lo faccia portando in dote le proprie idee, le proprie proposte, le proprie soluzioni, così da comporre un programma e una squadra, che possa fungere da pilastro portante per la rinascita di Andria"* – ha concluso Zinni. Si preannuncia dunque un possibile scenario politico con un centrosinistra unito attorno al PD attraverso un candidato unitario di una potenziale coalizione. Al momento, oltre alla Bruno, gli altri candidati Sindaco annunciati sono l'avv. **Michele Coratella** (M5S) e l'avv. **Laura Di Pilato** (indipendente). Dal centrodestra, invece, si attendono ancora comunicazioni ufficiali.

Ricordiamo inoltre che scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile inviare segnalazioni, immagini per la pubblicazione, mentre, per seguire tutte le news in tempo reale, vi consigliamo di cliccare "MI PIACE" sulla Pagina **facebook.com/VideoAndriaWebtv** oppure iscriversi a, **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscrivendosi al gruppo **Telegram** cliccando qui o anche iscrivendosi al gruppo **Facebook** cliccando qui o in alternativa scrivendoci anche all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).



DALLA PROVINCIA

BARLETTA «UN'AZIONE SINERGICA PER CONTRASTARE IL FENOMENO»

Abbandono rifiuti in strada accordo tra Comune e Anas

È stato realizzato un sopralluogo tecnico operativo

● **BARLETTA.** Un'azione sinergica e vigorosa viene annunciata dall'Amministrazione comunale di Barletta e da Anas per contrastare l'abbandono dei rifiuti sulle strade, le cunette e le complanari ricadenti nella rete viaria di competenza dell'Ente nazionale per le strade. Anas provvederà a raccogliere i rifiuti mentre Barletta servizi ambientali si farà carico di ritirarli e smaltirli. A contrasto del fenomeno, invece, il comune metterà in campo azioni di vigilanza e repressione, anche attraverso l'uso di foto trappola.

Nel corso di un sopralluogo compiuto dal sindaco Cosimo Cannito, insieme agli assessori alle Manutenzioni, Lucia Ricatti, e ai Lavori pubblici, Gennaro Calabrese, con il responsabile Anas Puglia, ingegnere Vincenzo Marzi e col geometra Luigi Mazzone di Anas, sono state affrontate questa e altre criticità. Nello specifico, per quanto riguarda la strada statale 170, che collega Barletta con Andria, il responsabile di Anas Puglia ha riferito che, all'esito del confronto in corso con gli enti gestori della rete idrica ed elettrica per la risoluzione delle interferenze, è previsto l'avvio - stimabile per il secondo semestre di quest'anno - dei lavori al viadotto sul canale Ciappetta Camaggio, che servirà a contrastare gli allagamenti nei casi di forte pioggia.

Per quanto riguarda, invece, il ponte della strada statale 16 Bis che interseca via Andria e la statale 170, l'ing. Marzi ha riferito che è in corso di progettazione un intervento di manutenzione programmata sull'opera d'arte.

Il sopralluogo è proseguito anche lungo la strada statale 16 Adriatica che collega Barletta con Trani, sulla quale Anas ha previsto e avviato interventi di pavimentazione e posa di segnaletica verticale.

«Siamo soddisfatti dell'intesa raggiunta con Anas - ha detto il sindaco Cosimo Cannito - perché solo grazie ad una azione congiunta, sia nella fase di controllo che di intervento, si può riuscire a ottenere un risultato che sia efficace dal punto di vista della fruizione delle strade, ponti e viadotti, perché siano percorribili



Un momento dell'incontro

in sicurezza da parte dei cittadini - utenti».

«Così come avviene in città, inoltre, vigileremo per contrastare l'abbandono dei rifiuti - ha concluso il primo cittadino - come del resto abbiamo pure già fatto, ma continueremo perché chi arriva da fuori città non abbia una pessima impressione e per punire e sanzionare gli incivili che abbandonano i rifiuti per strada».

TRANI

NUOVO IMPIANTO PER LA TELEFONIA

L'OFFERTA

La Open fiber spa, società interamente controllata da Enel, è l'unico soggetto che ha risposto all'avviso pubblico esplorativo

Rete per la fibra ottica l'avviso «quasi ignorato»

È stata presentata solo una manifestazione d'interesse

NICO AURORA

● **TRANI.** È stata la Open fiber Spa, società fondata nel 2015 ed interamente controllata da Enel, l'unico soggetto che ha risposto all'avviso pubblico esplorativo, emanato lo scorso 16 dicembre da Amet Spa, per «l'acquisizione di manifestazione di interesse al convenzionamento con Amet per l'utilizzo della infrastruttura dell'azienda tranese per la realizzazione di una



TRANI Veduta aerea della città

rete di accesso in fibra ottica a banda ultralarga "Fth" per i residenti nel Comune di Trani.

Alla scadenza dell'avviso pubblico è pervenuta, come detto, una sola manifestazione di interesse da parte della Open fiber, proprio al penultimo giorno disponibile,

ed il responsabile del procedimento, l'ingegner Salvatore Leggieri, ha dato atto che «la proposta è pervenuta nel termine previsto ed è corredata da una comunicazione di adesione alla manifestazione di interesse ed una dichiarazione sostitutiva di inesistenza di cause di esclusione ai sensi di legge».

La partecipazione di Open fiber all'avviso pubblico non vincola in questo momento Amet alcun modo, né tanto meno la stessa società controllata da Enel. Il prossimo passaggio

sarà un sopralluogo da parte dell'azienda interessata, per la verifica delle tubazioni della pubblica illuminazione di Amet e della loro compatibilità con i cavi di fibra ottica che si vorranno installare: se tale compatibilità dovesse confermarsi, allora l'azienda potrà formulare una sua offerta, che il Consiglio di amministrazione di Amet sarà chiamato a valutare.

Il cerchio potrebbe chiudersi nel giro di un mese e mezzo, massimo due mesi, con la firma di un vero e proprio contratto che porrebbe la Open fiber nella condizione non soltanto di utilizzare una rete disponibile senza effettuare scavi in città, ma anche di superare l'ostacolo del cosiddetto «ultimo miglio» arrivando direttamente nelle case grazie alla presenza dei pali della pubblica illuminazione a brevissima distanza dai palazzi.

Ne conseguirebbe un miglior servizio in favore dell'utenza, poiché il segnale della fibra arriverebbe pressoché integerrimo agli utenti, con un notevole vantaggio nelle prestazioni rilasciate che si tradurrebbe in una maggiore velocità di upload e download, con la migliore resa possibile dei dispositivi collegati alla rete stessa.

L'utilizzo delle infrastrutture stradali di Amet già esistenti, già utilizzate per il passaggio di altri sottoservizi, «si inquadra in una logica di conservazione - aveva spiegato l'amministratore delegato, Giuseppe Paolillo -, ed al fine di limitare al massimo l'impatto ambientale degli interventi».

Amet, come detto, è proprietaria della rete di pubblica illuminazione nel Comune di Trani e mira, così, a capitalizzare le sue reti mettendole a disposizione dell'azienda interessata a titolo oneroso. L'operazione, dunque, potrebbe determinare un ottimo investimento da parte dell'azienda, in grado di valorizzare le risorse già disponibili, senza alcun impatto ambientale e con un evidente ritorno economico ed in materia di qualità dei servizi in favore della cittadinanza.

TRANI MAGGIORI INTROITI NEL 2019

Più entrate per la Darsena comunale

● **TRANI.** Nel 2019 la darsena comunale ha incassato 25.000 euro in più che nell'anno precedente.

È quanto emerge dall'accertamento in entrata determinato dal dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzziferri, che ha preso atto dell'incremento comunicato, con apposita documentazione contabile, dall'Ufficio darsena. La previsione di incasso del 2019 era stata di 400.000 euro, pari a quello del 2018, ma invece l'anno appena trascorso si è chiuso con introiti pari a 425.000 euro.

È tale incremento sembra incoraggiare ulteriormente la scelta

dell'amministrazione comunale di non variare, per il momento, le tariffe di ormeggio dello scalo marittimo, nell'attesa del sempre più necessario dragaggio è, dunque, di nuove eventuali scelte politiche in merito alla gestione del porto turistico.

Le tariffe, lo ricordiamo, variano a seconda delle superfici delle imbarcazioni ospitate: fino a 40 metri quadrati si paga 75 euro per metro quadrato; per superfici tra 40 e 80 metri quadrati si versano 85 euro per metro quadrato; per superfici eccedenti gli 80 metri quadrati, 95 euro.

Il termine di scadenza di rinnovo per le concessioni di ormeggio annuali è scaduto lo scorso 31 gennaio, per quelle stagionali è fissato al 31 marzo.

[n.aur.]

CANOSA BOTTA E RISPOSTA TRA IL PRIMO CITTADINO E I CONSIGLIERI COMUNALI DI OPPOSIZIONE DI CENTRODESTRA

Lavori al cimitero comunale la replica del sindaco Morra

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Il sindaco Roberto Morra replica, a stretto giro, ai consiglieri comunali di opposizione di centrodestra, che hanno puntato i fari sul problema dell'attesa ripresa dei lavori di completamento del cimitero comunale. "Il cimitero, il palazzetto dello sport, l'area artigianale della Murgetta, - scrive il sindaco Roberto Morra - sono solo alcune delle scelte sbagliate delle amministrazioni passate che quasi scientificamente sceglievano aree con evidenti e risaputi problemi di natura archeologica o geomorfologica, come le cavità sotterranee presenti nella zona della Murgetta, per progettare opere pubbliche. Era noto a tutti, tranne che all'Amministrazione Ventola, che l'area individuata per l'ampliamento del Cimitero ricadesse in zona archeologica per la presenza di sepolture di epoca dauna. Un cimitero moderno progettato su un cimitero di oltre duemila anni fa". Aggiunge: "Si incolpa questa Amministrazione di lassismo ma si omette di dire che l'area artigianale della Murgetta e l'ampliamento del cimitero sono state anche oggetto di indagini della magistratura che hanno bloccato per diverso tempo sia l'esecuzione dei lavori che l'indagine archeologica. Inoltre la preesistenza di

una necropoli di epoca dauna ha comportato un lungo, lavoro di scavo da parte della Soprintendenza che ha differito nel tempo i lavori di realizzazione dell'ampliamento del cimitero. A fronte delle centinaia di migliaia di euro spesi dall'impresa, il 13 ottobre 2011 con deliberazione di Giunta n. 302/2011 l'Amministrazione Ventola prevedeva 47.066,67 euro di somme a disposizione per rilievi, accertamenti ed indagini archeologiche. Quella deliberazione di Giunta veniva votata anche dal prof. Casamassima all'epoca assessore alla cultura. Al tempo del nostro insediamento l'area era oggetto di indagine archeologica e gli studi ed i rilievi sono proseguiti fino a non molto tempo fa. All'esito delle risultanze degli scavi archeologici abbiamo avviato un confronto con l'impresa per le opportune modifiche progettuali che prevedono un aumento dei costi. Il Consiglio comunale dovrebbe essere convocato nei prossimi giorni per la discussione di altri importanti argomenti, sarà l'occasione per discutere anche della questione cimitero: ci attendiamo in quella occasione che chi di dovere si assuma le proprie responsabilità nelle scelte di individuazione dell'area che era prevedibile fossero sbagliate. Noi illustreremo i passi compiuti finora in direzione della soluzione del problema".

SPINAZZOLA IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO GIUNTO ALLA 62^a EDIZIONE

Il Carnevale spinazzoletese festa tra colori e maschere

ROSALBA MATARRESE

● **SPINAZZOLA.** Entrano nel vivo i festeggiamenti per il Carnevale spinazzoletese, giunto quest'anno alla sessantaduesima edizione. La manifestazione è promossa dall'associazione turistica Pro loco, con il patrocinio del Comune di Spinazzola. Per la Pro loco "le tradizioni rappresentano la memoria storica e collettiva e il carnevale è patrimonio di tutti gli spinazzoletesi". Una festa tanto attesa, soprattutto dai bambini, per quel suo clima inconfondibile di lazzi, colori, giochi, sano divertimento e grottesco che ne fanno un appuntamento irrinunciabile per grandi e piccini. Il programma si concentra nella giornata di domenica 23 febbraio. Domenica, alle 10, si terrà la tradizionale sfilata dei gruppi mascherati, con raduno in via Coppa e partenza sfilata, poi ritrovo in via De Gasperi. Alle 16, l'arrivo in piazza Plebiscito e l'inizio delle esibizioni dei gruppi mascherati. Alle 18 si terrà la premiazione dei gruppi e delle maschere più belli e più originali. La Pro Loco di Spinazzola, quest'anno celebra i 50 anni della sua fondazione, ed organizza il carnevale spinazzoletese da 1968 dopo che per dieci anni dell'organizzazione si era occupata la Par-

rocchia S. Pietro Apostolo. Ci sono alcune restrizioni per consentire lo svolgersi della manifestazione: predisposto il divieto di sosta in Piazza Plebiscito (dal numero 11 al numero 30, dalle 14.00 alle ore 20 del 23 febbraio). Infine martedì 25 febbraio la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati è organizzata da associazioni, scuole, parrocchie. Una sfilata colorata, allegra, un clima di festa e di divertimento invaderà le strade di Spinazzola, coinvolgendo grandi e bambini.

MINERVINO. Iniziative anche a Minervino. L'associazione Volontari per Minervino, promuove l'organizzazione del Carnevale minervinese 2020, in collaborazione con l'amministrazione comunale, l'associazione MDS, e la libera associazione di volontariato. Ecco nel dettaglio il programma: domenica 23 alle 16 raduno dei gruppi mascherati in piazza Gramsci, che sfileranno per corso Matteotti e piazza Bovio per arrivare in piazza De Deo. Si prosegue martedì 25, alle 18, raduno dei gruppi mascherati in piazza Gramsci e sfilata lungo corso Matteotti; in piazza Bovio si svolgerà il tradizionale funerale di carnevale, con balli e lazzi. Presenteranno le serate di intrattenimento "I Soliti Duo".

BISCEGLIE IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO ATTRIBUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Un «Sospiro per amico»

Conferito all'Associazione Pasticcerie il ruolo di «ambasciatrice» del dolce tipico

● **BISCEGLIE.** Un "Sospiro" per amico. Durante una sobria cerimonia svoltasi nel palazzo di città, l'Amministrazione Comunale ha conferito all'Associazione Pasticcerie Storiche Biscegliesi il ruolo di "Ambasciatrice" del dolce tipico di Bisceglie Sospiro e della pasticceria artigianale biscegliese nel mondo, per aver contribuito a dare lustro alla città di Bisceglie.

Parole fatte incidere sul marmo Bisceglie. Il sindaco Angelantonio Angarano ha voluto ringraziare i rappresentanti della suddetta Associazione ospitandoli a Palazzo di città dopo la straordinaria "missione" al Fico Eataly World di Bologna, in cui i maestri

pasticceri biscegliesi hanno esposto i prodotti dell'arte dolciaria locale. Il Sospiro e la pasticceria locale nel palcoscenico agroalimentare più importante di Italia e tra i più importanti d'Europa, vetrina dell'eccellenza del cibo italiano nel mondo.

«Questo importante riconoscimento - dice il referente dell'Associazione, Sergio Salerno ci inorgogliesce e premia il duro lavoro che i componenti della nostra squadra compiono per valorizzare e promuovere la pasticceria locale, il nostro dolce tipico e, con essi, la città». A Bologna tra show cooking, degustazioni e laboratori, con l'ausilio della guida turistica Irene Frisari, sono

state illustrate le peculiarità storiche, artistiche, culturali e paesaggistiche di Bisceglie, invitando i tanti ospiti a visitare la nostra Città.

«Dedichiamo quindi questo riconoscimento a Bisceglie - aggiunge Salerno - un grazie speciale al sindaco Angarano, che ha dato merito ad una squadra che si sta prodigando, con passione e professionalità, affinché si dia valore e qualità al nostro territorio, oltre che alla realizzazione dei prodotti genuini frutto della tradizione: Emanuele Tattulli e Michele Papagni (Acquafredda), Pasquale Dell'Olio (Caffetteria San Pietro), Giuseppe Acquaviva e Gino Boccasile (Crema e Caffè), Pietro di Be-

nedetto (Dolce Caffetteria), Elisabetta Povia & co (Ghiottonerie); Nico De-Chirico (Il Cibo degli Dei), Marco Sciascia e Francesco Monopoli (Il Forno delle Meraviglie), Andrea Napoletano & co. (Moonflower); Mauro La Notte (Pasticceria Trani)». Insieme stiamo raggiungendo importanti traguardi per la valorizzazione della città facendo leva sul

Sospiro - spiega Pasquale Dell'Olio, vice presidente dell'associazione - ora pensiamo ad altri progetti sempre più ambiziosi, tra i quali vi è l'organizzazione della "Notte dei Sospiri" ed il raggiungimento di marchi internazionali, sempre nella speranza che altri attori vorranno entrare a far parte della nostra squadra".

[Luca De Ceglie]



BISCEGLIE La cerimonia di conferimento del «Sospiro per amico»



NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

VERSIO LE REGIONALI

CAOS TRA I PENTASTELLATI

MOVIMENTO DIVISO

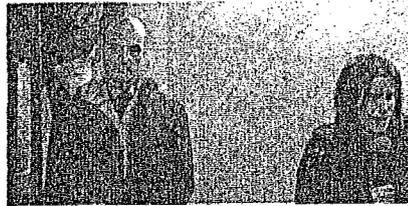
La candidata governatore si schiera con il capo politico. Protestano i parlamentari Lattanzio e Angiola

LA FRATTURA

Il consigliere di Gravina spesso era stato in dissenso rispetto al gruppo. Il 7 febbraio scorso aveva incontrato il capo politico

Buferà regionarie M5S escluso l'uscente Conca

Faida tra i grillini pugliesi, vince la Laricchia. «Non finisce qui»



M5S Mario Conca e Antonella Laricchia in una riunione a Gravina

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Bufera sulle regionali del M5S: la votazione sulla piattaforma Rousseau ha fatto registrare per la Puglia l'esclusione dall'elenco dei candidati del consigliere regionale uscente Mario Conca, già sfidante sconfitto nelle regionali per il candidato governatore, vinte da Antonella Laricchia.

La vicenda è esplosa in mattinata con un post del deputato grillino Paolo Lattanzio che - non trovando nell'elenco Conca - chiedeva un incontro ai vertici nazionali del Movimento. Il caso è stato spiegato dallo stesso escluso, che ha ricevuto dallo staff di Rousseau una mail laconica alle 10.55, «senza che la stessa, ovviamente, riportasse valide giustificazioni. Com-

prendo il loro imbarazzo, le motivazioni vere non possono essere cristallizzate in uno scritto, ma non fantasticare troppo, non ce ne sono di credibili». Conca ai suoi sostenitori lanciò questo messaggio: «Sovolerò, per il momento, sulle arrampicate sugli specchi di taluni personaggi, ma un'altra cosa voglio dire subito, nella mia vita non ho mai lasciato che altri decidessero del mio futuro contro la mia volontà». Il testo ufficiale dell'esclusione è burocratico: «Ciao Mario, ti comuniciamo che a seguito della decisione del capo politico, la proposta di candidatura per le elezioni regionali non è stata accettata. Un saluto. Lo staff». Il 7 febbraio scorso c'era stato un incontro tra Vito Crimi e alcuni consiglieri regionali (tra cui Conca) nel quale erano emerse divergenze

sulla gestione del Movimento nei territori: è possibile che in quella sede si siano creati i presupposti per la successiva rottura.

Il M5S si è diviso sulla vicenda. Il deputato Lattanzio: «Sono deluso da questa scelta, non mi ci riconosco e la trovo politicamente dannosa per modalità, tempi e ratio». Di diverso avviso Antonella Laricchia, che sposa l'orientamento firmato da Crimi: «Il provvedimento con cui il Capo politico ha ritenuto di non accettare la proposta di candidatura di Mario Conca alle Regionali sarà certamente difficile da capire per qualcuno ma personalmente ne condivido la necessità, pur avendo da obiettare sui tempi». La spiegazione della Laricchia è questa: «Non candidandolo il Movimento 5 Stelle dice

che non se la sente di garantire per lui». Per la candidata presidente tante erano state le posizioni di conca in dissenso rispetto alla maggioranza interna (dall'alleanza che il consigliere gravinese auspicava con il Pd alle posizioni sulla legge per la ludopatia). Pro Conca si è espresso l'europarlamentare Piericola Pedicini, il parlamentare ex 5s Nunzio Angiola e i consiglieri regionali lucani Gianni Perrino e Gianni Leggieri. Sul tema è intervenuto anche il consigliere regionale Pd Fabiano Amati: «Si tratta di una decisione coerente con l'impostazione liberticida, totalitaria, verticistica e menzognera del M5s, che molti di noi denunciano da anni, e in grado di falsare le gare della piattaforma Rousseau sganciando le lame della ghigliottina Robespierre».

LA CONTESSA IL CARROCCIO SPINGE PER IL NUOVO E SOSTIENE ALTIERI, LA FIAMMA SU FITTO. I SONDAGGI: L'EURODEPUTATO È PIÙ COMPETITIVO

Nuovo braccio di ferro tra Lega e Fdi Salvini gela Meloni su Puglia e Marche

● Lega e Fratelli d'Italia non mollano la Puglia e litigano anche per le Marche. Matteo Salvini, accompagnato nel tour regionale da Nuccio Altieri (presidente Inviat ed ex deputato in pole per la candidatura a governatore se l'indicazione spetterà al Carroccio) anche ieri, a latere della visita a Seclì presso un centro riabilitativo, ha ribadito la freddezza del partito rispetto all'opzione proposta da Giorgia Meloni, ovvero la candidatura dell'europarlamentare Raffaele Fitto. «Fitto? Non l'ho sentito - ha detto l'ex vice-premier - ma ho ascoltato i pugliesi che mi chiedono di cambiare passo. La Lega lavora per un centrodestra unito forte e rinnovato. Troveremo la soluzione migliore al di là dei nomi». Poi un nuovo messaggio agli alleati meloniani: «L'esperienza di chi ha ben amministrato è fondamentale. L'importante è saper guardare avanti e rinnovarsi. Si può condividere sia l'esperienza di chi ha già fatto che l'entusiasmo di chi è arrivato ieri».

Il segretario della Lega ha poi attaccato frontalmente il governatore Michele Emiliano: «Il presidente della sinistra? Tante chiacchiere pochi fatti», e ha sottolineato i risultati a suo avviso negativi «per Puglia nella Sanità, sul lavoro, infrastrutture e agricoltura, dove si sono persi molti anni». Sul tema agricolo è intervenuto sui social anche Altieri, tra gli or-

ganizzatori della kermesse salviniana proprio in un oleificio a Squinzano, dove l'emergenza Xylella ha messo in ginocchio un intero settore: «Se Dio vorrà e se voi vorrete noi cambieremo la Puglia puntando sul "merito" e non

sulle clientele, governando per tutti i pugliesi e non solo per i soliti noti. Reimpiantando ulivi vivi e non abbracciando quelli morti. Facendo curare i pugliesi in Puglia e non pagando 300 milioni per i viaggi della speranza fuori re-

gione. Utilizzando i rifiuti come risorsa per produrre energia e non come costo sulle spalle dei cittadini spedendoli in discarica o in giro per l'Italia. Governeremo in modo nuovo con coraggio guardando avanti e non indietro». In-

tanto Salvini ha congelato anche la candidatura a governatore delle Marche, avanzata da Fdi con il deputato Francesco Acquaroli, mentre in Campania i parlamentari forzisti De Siano e Cesare si schierano in difesa dell'indicazione dell'azzurro Stefano Caldoro.

Nei tavoli nazionali del centrodestra, però, ci sono i sondaggi sulla Puglia degli istituti Emg-Acqua group e Noto. Per Emg la coalizione sovranista avrebbe un vantaggio «ampio», favorito dalla connessione della solidità sovranista con le divisioni tra i progressisti e «la resilienza dei pentastellati». In questo contesto la candidatura Fitto avrebbe un van-

taggio di dieci lunghezze sul governatore uscente Emiliano; il salviniano Altieri avrebbe invece il 3,5% di vantaggio sul leader del centrodestra, mentre una spaccatura della coalizione (con una concomitante candidatura di Fitto per Fdi e Altieri per la Lega) rimetterebbe in corsa Emiliano. Per Emg la Lega sarebbe il primo partito pugliese (con il 20%), mentre Fdi avrebbe il 12%, il Pd il 20%, il M5S il 15%. Il polo autonomo Renzi-Calenda è quotato intorno al 6-6,5%. Anche l'istituto Noto rileva il primato nel centrodestra di Fitto nei «livelli di conoscenza» tra gli elettori (nonché nel maggiore appeal nell'elettorato indeciso e non schierato). A livello di coalizioni, il centrodestra unito su Fitto, secondo Noto, ha un vantaggio sul centrodestra di circa 13 punti, mentre il M5S si ferma al 14, con il polo renziano al 5. Anche per questo istituto il candidato leghista Altieri batterebbe Emiliano, ma con un margine di 4 punti.

[michele de feudis]

Il caso giuridico «Ormai i diritti degli iscritti sono mere aspettative»

● Il caso Conca rientra nel novero delle tante querelle legate ai diritti degli iscritti alla piattaforma Rousseau. Questa l'interpretazione di Lorenzo Borrè, storico legale di tanti dissidenti 5s: «L'esclusione della candidatura di Conca è la riprova che nel Partito M5S quelli che lo statuto definisce diritti (quale testualmente quello di candidarsi, art. 3, lettera b, n. 3) sono riducibili, nella prassi, a mere aspettative. Ma a prima vista l'esclusione appare illegittima sia in quanto priva di motivazione circa l'inopportunità di accettare la candidatura del Conca, sia perché non menziona il necessario, concomitante parere del Garante. Si tratta purtroppo di una prassi frequente in quel partito, che attesta un deficit democratico preoccupante».

L'EVENTO

IL «SINODO» DI BARI

Le Chiese degli ultimi esempio per l'Occidente

MARCO SECLI

● **BARI.** I venti dell'odio soffiano dalla Germania fino al castello normanno-svevo, che da mercoledì scorso ospita i 58 vescovi dei Paesi del Mediterraneo riuniti per costruire nuove prospettive di pace. La notizia della strage di Hanau, che ha colpito la comunità turca tedesca, irrompe nel «sinodo» e rafforza le ragioni dell'incontro di Bari.

Coltivare le differenze è la priorità per la Chiesa cattolica, che proprio dalle diversità, anche al suo interno, intende trarre nuova linfa per continuare la missione di evangelizzazione e contrastare il secolarismo diligente in Occidente. Questo il messaggio lanciato ieri dai prelati, riuniti per la seconda giornata del vertice barese sul tema «Mediterraneo, frontiera di pace», che domenica mattina riceverà l'«imprimatur» con la visita di Papa Francesco.

Prima dell'inizio dei lavori sugli argomenti al centro del confronto, il presidente della Conferenza episcopale italiana, organizzatrice della quattro giorni pugliese, ha espresso vicinanza a chi è stato colpito dalla strage: «Pieni di commozione - ha detto il cardinale **Gualtiero Bassetti** - siamo vicini ai nostri fratelli tedeschi per quello che è avvenuto, questo terribile scempio, questo attentato che offende profondamente la dignità umana. Siamo uniti, siamo solidali. E assicuro le preghiere della Conferenza episcopale italiana, e delle conferenze di tutti i Paesi bagnati dal Mediterraneo che sono riuniti qui a Bari».

E, nella sala Bona Sforza dell'antico maniero, i rappresentanti delle Chiese cattoliche delle venti nazioni dei tre continenti bagnati dal Mare Nostrum, Europa, Asia e Africa, hanno elaborato strategie comuni per coltivare la fede e respingere l'avanzare dei fondamentalismi, «negazione di ogni religione».

L'argomento del confronto di ieri, che a fine giornata ha portato a un documento di sintesi, è stato illustrato a fine mattinata dall'arcivescovo di Bari mons. **Francesco Cacucci**, dal vescovo di Acireale, mons. **Antonino Raspanti**, coordinatore dei lavori, dall'arcivescovo di Barcellona, cardinale **Juan José Omella Y Omella**, dal Custode di Terra Santa, frate **Francesco Patton** e dalla professoressa

IL «G20» DEL MEDITERRANEO

Il Cardinale Bassetti (Ce): «Siamo vicini ai fratelli tedeschi colpiti dalla strage»
E i vescovi studiano nuove vie per la fede e la pace

Giuseppina De Simone, autrice della relazione sulla quale i delegati hanno sviluppato la discussione.

«Consegnare la fede alle generazioni future. Sfide e risorse nel contesto del Mediterraneo» è stato il tema affrontato nella giornata di ieri. Come sarà possibile?, l'interrogativo. E le «sfide» per la Chiesa del futuro, è emerso, devono e possono ripartire proprio dalle «risorse» inesplorate, dalle «ricchezze», per dirla con monsignor **Cacucci**, che le comunità ecclesiali del Mediterraneo possono ancora regalare.

La prospettiva è stata rovesciata rispetto al pensiero pre-

valente che vede Medio Oriente e Nord Africa come fonte di problemi e luogo di partenza per le migrazioni in Occidente. Al contrario, la riflessione emersa, quelle terre sono le nuove frontiere per combattere la secolarizzazione e il disincanto che minacciano la Chiesa occidentale. La testimonianza di padre **Patton** ha dato conto della straordinaria vitalità di una chiesa che convive con la comunità musulmana e molto spesso ne è punto di riferimento (per le scuole, per la formazione professionale).

Appassionato l'intervento di monsignor **Omella**. «Per trasmettere la fede - ha spronato il cardinale catalano - bisogna vivere nel messaggio di Gesù. Se crediamo al suo messaggio stiamo già evangelizzando. I santi non hanno bisogno di parlare. Mio padre, un contadino, mi ha trasmesso la fede come nessun professore di teologia ha mai saputo fare».

Nelle comunità cristiane che più soffrono, pur minoritarie come quelle medioorientali e nordafricane, la fede del popolo è salda. E a quegli esempi guardano i vescovi, dal castello di Bari, per rivitalizzare la Chiesa di un Occidente ricco, disincantato e indifferente.

LE DELEGATI IN VISITA

Stasera ospiti delle parrocchie ecco dove incontrare i vescovi
Immersione spirituale nei luoghi della diocesi

Oggi dalle 19 i vescovi protagonisti dell'incontro di Bari saranno ospiti nelle parrocchie della diocesi. Ecco chi sono i prelati e dove andranno.

Ghabroyan, Patriarca di Cilia degli Armeni e Mons. **Spreafico** (S. Maria del Carmelo). **Card. Sako**, Patriarca di Babilonia dei Caldei e Mons. **Crociata** (S. Antonio). **Youman**, Patriarca di Antiochia dei Siri (**Cuore Immacolato di Maria**). **Card. Sandri**, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali (Santa Sede) e **Card. Omella Y Omella**, Arcivescovo di Barcellona (**San Pasquale**). **Card. Czerny**, Sottosegretario della Sezione migranti e rifugiati (Santa Sede) e **Brambilla** (San Paolo). **Antiba**, Protosincello dell'Arcieparchia di Damas dei Greco-Melkiti e **Bressan** (Resurrezione). **Card. Bagnasco**, Presidente del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa e **Abba Ephrem**; Arcivescovo di Baghdad dei Siri (**San Giuseppe**). **Card. López**

Romero, Arcivescovo di Rabat (**Redentore**). **Frendo**, Presidente della Conferenza Episcopale dell'Albania (**S. Maria Maddalena**).

BIFONTO **Card. Bassetti**, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e **Fahim Awad**, Vescovo di Minya (**Santuario Santi Medici**). **Sedrak Ibrahim Isaac**, Patriarca di Alessandria dei Copti e **Galea-Curmi Joseph**, Vescovo Ausiliare e Vicario generale di Malta (**Concattedrale**).

PALO DEL COLLE **Bizzeti**, Vicario Apostolico di Anatolia (**Spirito Santo**).

MODUGNO **Card. Puljić**, Presidente della Conferenza Episcopale della Bosnia-Erzegovina e **Di Torà**, Vescovo Ausiliare di Roma (**S. Maria Annunziata**).

BARI-CATINO **Antoniaz**, Arcivescovo di Tunisi (**S. Nicola**).

TORITTO **Card. Hollerich**, Presidente della Commissione delle conferenze episcopali Unione Europea e **Marayati**, Arcivescovo di Aleppo degli Armeni (**S. Nicola**).

BINETTO **Stefanou**, Vescovo di Syros, Milos e Santorini (**S. Maria Assunta**).

BITETTO **Rossolatos**, Presidente della Conferenza dei Vescovi Cattolici della Grecia e **Yalido**, Vescovo Ausiliare di Baghdad dei Caldei (**S. Michele Arcangelo Parroco**).

GRUMO **Tierrablanca**, Vicario Apostolico di Istanbul (**Santa Maria Assunta**).

SANNICANDRO **González**, Vescovo di Almería e **Civilk**, Arcivescovo di Maribor (**S. Maria Assunta**).

CASSANO **Hočevár**, Arcivescovo di Beograd e **Zornoza**, Vescovo di Cádiz y Ceuta (**Madonna Delle Grazie**).

CASAMASSIMA **Carré**, Arcivescovo di Montpellier e **DeSfarges**, Presidente della Conferenza Episcopale del Nord dell'Africa (**S. Croce**).

GIOIA **Pizzaballa**, Amministratore Apostolico «sede vacante» del Patriarcato Latino di Gerusalemme (**S.M. Maggiore**).

SAMMICHELE **Lipovsek**, Vescovo emerito di Celje e **Mons. Pompili** (**S. Maria del Carmine**).

ADELFA **Naffah**, Vescovo di Curia di Antiochia dei Maroniti e **Mons. Meini** (**Immacolata**).

CAPURSO **Fr. Patton**, Custode di Terra Santa (**Madonna del Pozzo**).

CELLAMARE **Khairallah**, Vescovo di Batrun dei Maroniti (**S. Maria Annunziata**).

TRIGGIANO **Peragine**, Amministratore Apostolico Albania meridionale (**San Francesco**).

VALENZANO **El-Hage**, Arcivescovo di Haifa e Terra Santa dei Maroniti (**San Rocco**).

BITRITTO **Redaelli** e **Al-Kabalan**, Visitatore Apostolico per i fedeli siro-cattolici residenti in Europa occidentale (**S. M. di Costantinopoli**).

BARI-CARBONARA **Aveline**, Arcivescovo di Marseille e **Chahda Denys Antoine**, Arcivescovo di Alep dei Siri (**Santa Rita**).

MOLA **Bugeja**, Vicario Apostolico di Tripoli e **Maniago** (**Sacro Cuore**).

NOICATTARO **Scicluna**, Presidente della Conferenza Episcopale di Malta e **Battah**, Arcivescovo di Damas dei Siri (**S. Maria del Soccorso**).

EXTRA-DIOCESI
Puljić, Arcivescovo di Zadar, Presidente della Conferenza Episcopale di Croazia e **Rogić**, Vescovo di Sibenik (**Maria SS Assunta Turi**).

L'INDAGINE

LE CARTE DELLA PROCURA

IL VERBALE DELL'ECONOMISTA

Ripercorsa l'operazione di acquisto dell'istituto abruzzese che segnò l'inizio dei guai dell'azienda di credito barese

«PopBari, era un affare l'acquisto di Tercas»

Rossi (ex dg Bankitalia): «Non credo che il salvataggio fu chiesto da noi»



ECONOMISTA Salvatore Rossi, 71 anni, è stato direttore generale di Bankitalia fino a metà 2019

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Se PopBari non avesse acquisito Tercas, Tercas sarebbe fallita. Ma quell'operazione - è la tesi della Procura di Bari - è l'inizio della discesa agli inferi dell'istituto barese, oggi alle prese con un commissariamento che deve gestire un buco da 2 miliardi. Il 6 novembre 2017 davanti agli investigatori si accomoda Salvatore Rossi, all'epoca direttore generale di Bankitalia e oggi presidente di Tim. Quella dell'economista barese è una testimonianza straordinaria: sia perché apre una finestra sulle stanze segrete del Direttorio, sia perché gira intorno al punto centrale di tutto. Ovvero sul perché PopBari si ritrovò ad acquistare l'istituto abruzzese.

E infatti la domanda più importante del procuratore aggiunto Roberto Rossi e della pm Savina Toscani è sostanzialmente questa: fu Bankitalia a chiedere alla Bpb di acquisire Tercas? «No, non lo so - è la risposta di Rossi - Secondo me, no, però non ne posso essere sicuro». La curiosità dell'accusa ha un motivo ben preciso: quando viene autorizzata a prendersi la banca abruzzese, in quel momento commissariata, PopBari è sottoposta a un divieto di espansione imposto dalla stessa Banca d'Italia. Divieto che viene eliminato.

E dunque, primo punto. Perché l'ispezione del 2010 aveva imposto alla Bari quel vincolo, cioè il divieto a fare altre acquisizioni? Rossi riconduce il motivo alla debolezza della struttura di comando, troppo in mano alle stesse persone: «Guarda, tu così non va [i] bene, in particolare la tua governance non va bene, perché, è vero che sei una popolare, è vero che sei una popolare non quotata, però la dominanza della famiglia Jacobini, ed in particolare del suo presidente, è eccessiva, quindi non c'è dialettica interna, la governance non va, e quindi noi ti diciamo: in queste condizioni non puoi più crescere».

Fatto sta che gli Jacobini c'erano prima e ci sono anche quando Bari viene autorizzata a comprare Tercas. E su questo, ecco la motivazione di Rossi: «Il fatto che noi abbiamo rimosso i provvedimenti restrittivi è perché ci siamo convinti che andavano rimossi. Ne

eravamo convinti, ce ne siamo convinti nel 2013 a seguito della seconda ispezione, che pure si è chiusa... con un giudizio severo riguardo... però dava atto che le cose stavano cambiando. Quindi lì gli uffici si sono convinti che forse andavano rimossi quei provvedimenti restrittivi».

I documenti acquisiti dalla Finanza e quelli forniti da Bankitalia non spiegano materialmente chi e perché abbia deciso di eliminare il vincolo. Tutto ciò che il direttore generale può dire sul punto è che «è stato

avviato un procedimento d'ufficio finalizzato a rivalutare l'applicazione di provvedimenti restrittivi». Ma «che cosa si intenda per "procedimento d'ufficio" (è la frase riportata in uno dei documenti, ndr) francamente non lo so». Emerge solo che la Bari fu preferita a una cordata abruzzese: «Gli uffici di Vigilanza (guidati

COSA ANDÒ STORTO?

«Troppi ritardi nella fusione, colpa delle obiezioni di Bruxelles»

all'epoca da Salvatore Barbagallo, ndr) hanno valutato anche la cordata abruzzese, e l'hanno ritenuta non viable diciamo noi (...) Quello che gli uffici poi hanno detto a noi Direttorio è che la cordata abruzzese fondamentalmente non c'era. Quindi l'unica offerta valida era quella della Popolare di Bari». Che fa l'operazione «solo a condizione che qualcuno ripiani le perdite di

Tercas». Ovvero il Fondo di garanzia, con i suoi 280 milioni.

La tesi di Rossi è che, in realtà, «Bari fa un affare a pigliarsi Tercas» che era stata ripulita da due anni di commissariamento. Eppure quello del 2015 è il primo bilancio di PopBari a chiudersi in perdita. Cosa è andato storto? «Va storto il fatto che loro per un anno intero non possono integrarsi con Tercas e quindi fare quei risparmi, quelle sinergie, che sono tipici delle operazioni di acquisizione, quando si acquisisce una banca, la prima cosa che si fa si eliminano i doppioni, si manda a casa anche qualcuno, eh». E perché non possono? «Perché la Commissione Europea si mette di traverso, e quindi dice: "Questo è un aiuto di Stato"». Si riferisce appunto ai 280 milioni del Fondo interbancario erogati dopo il placet di Bankitalia: la questione si risolve con un espediente tecnico, ma dall'acquisto del luglio 2014 alla fusione passa un anno e mezzo. E nel frattempo Bari deve fare due aumenti di capitale da 480 milioni di euro che bruciano quasi 70mila risparmiatori.

EX PRESIDENTE
Marco Jacobini, 73 anniEX VICEDIRETTORE
Gianluca Jacobini, 42 anni

IL RIESAME NO AL RICORSO DI PADRE E FIGLIO: «ANDREMO IN CASSAZIONE»

Gli Jacobini restano ai domiciliari Circelli esce con l'interdizione

● **BARI.** Marco e Gianluca Jacobini restano ai domiciliari, dove sono stati posti il 31 gennaio su ordine della Procura di Bari. Lo ha deciso il Tribunale del Riesame che ha respinto il ricorso dell'ex presidente e dell'ex vicedirettore e condirettore generale della Popolare di Bari: i giudici della Libertà hanno invece accolto l'appello di Elio Circelli, dirigente del bilancio dell'istituto di credito, che lascia i domiciliari e viene sottoposto a interdizione.

La decisione è arrivata nella serata di ieri, dopo che mercoledì l'udienza davanti al collegio (presidente Giulia Romanazzi) è durata oltre 10 ore con un duro scontro tra la Procura e la difesa degli Jacobini. Il nodo sono le esigenze cautelari, non più sussistenti secondo gli avvocati e invece tuttora permanenti per l'accusa: è possibile che nella valutazione degli elementi raccolti il Riesame abbia dato prevalenza alle argomentazioni

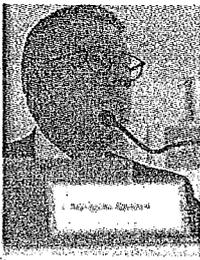
della Procura. Lunedì scorso il procuratore aggiunto Roberto Rossi, che coordina il pool di cui fanno parte anche i pm Savina Toscani e Federico Perrone Capano aveva prodotto altre 3mila pagine di documenti, cui la difesa di Marco Jacobini ha replicato con sette faldoni di carte. «Abbiamo solo scaldato i muscoli, ora dritti in Cassazione», dice l'avvocato Francesco Paolo Sisto anche a nome dei colleghi Iannaccone (per Marco), Alleva e Perrone (per Gianluca).

Circelli (avvocati Beppe Modesti e Federico Olivo) aveva già ottenuto il parere positivo alla scarcerazione con interdizione dopo l'interrogatorio di garanzia, nel quale ha parlato per molte ore. Il dirigente si è difeso spiegando che il suo ruolo è esclusivamente tecnico, e che nella compilazione del bilancio si limitava ad assemblare i numeri senza la possibilità di poter entrare nel merito delle poste. [m.s.]

L'INCHIESTA DI DATTOLI E PIAZZOLLA RISPONDONO DI TURBATIVA. NEL MIRINO LA GARÀ PER IL TRASPORTO DI ORGANI E TRAPIANTATI

Sanità, l'indagine di Foggia è sui soldi «Appalto truccato in cambio di regali»

● **BARI.** Il nodo centrale è la gara da 2,2 milioni l'anno per il trasporto aereo di organi e pazienti in attesa di trapianti. Quell'appalto che gli Ospedali Riuniti di Foggia hanno aggiudicato mercoledì è infatti il cuore dell'indagine condotta dal pm Anna Landi sui vertici della sanità di Capitanata. Perché tra i due direttori generali di Asl e «Riuniti», Vito Piazzolla e Vitangelo Dattoli, indagati per



RIUNITI Dattoli

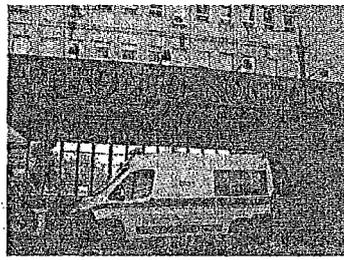
turbativa d'asta e turbata libertà degli incanti insieme a due funzionari e ad almeno altre due persone, potrebbero essere stati concordati interventi mirati a condizionare la gara in cambio di utilità.

L'accusa ipotizza infatti che i manager e le altre persone coinvolte abbiano in qualche modo messo le mani sull'appalto «influenzandone l'andamento, sia nella fase prodromica di predisposizione del capitolato che nella fase precedente l'aggiudicazione», in cambio di «doni, promesse collusioni o altri mezzi fraudolenti». E dunque le perquisizioni condotte lunedì dalla Finanza, che hanno causato la discovery dell'indagine, miravano a cercare un supporto alle condotte ipotizzate.

La Procura sta esaminando il materiale sequestrato dalla Finanza nel-

le abitazioni e negli uffici degli indagati. Nei prossimi giorni verrà affidata la consulenza tecnica sui cellulari e sui computer, allo scopo di estrarre ciò che è ritenuto di interesse investigativo.

I quattro appalti finiti nel mirino - la «Gazzetta» lo ha già spiegato con chiarezza ieri - fanno tutti capo ai «Riuniti»: l'incarico per il progetto esecutivo dell'efficiamento ener-



NEL MIRINO Il policlinico di Foggia

getico (il cui bando sarebbe stato cucito su misura per un professionista foggiano), la gara di dicembre per la riqualificazione di viale Pinto (che sarebbe stata truccata «maneggiando il progetto esecutivo»), i lavori per le otto nuove sale operatorie. E poi, appunto, la gara regionale per il trasporto aereo di organi e pazienti, destinatari di trapianto, cui hanno preso parte due imprese, la Alinord (ex braccio di Ferrovie Nord, oggi privata) e Alidaunia, che si sono sfidate sul filo. Mercoledì l'appalto è stato aggiudicato provvisoriamente ad Alinord in virtù della migliore

offerta economica, ma dopo una procedura di verifica dell'anomalia che le carte dicono essere durata circa tre mesi.

L'ipotesi è che Piazzolla possa avere in qualche modo fatto da tramite con Dattoli rispetto alla gara del trasporto organi. Un sospetto che emerebbe, a quanto sembra, dai contenuti di alcune intercettazioni, probabilmente estratte da un altro procedimento, quello in cui sono stati arrestati Angelo e Napoleone Cera e in cui è indagato lo stesso Piazzolla per una questione relativa all'internalizzazione del servizio Cup.

Il dg Piazzolla (difeso dall'avvocato Aurelio Follieri) ieri ha deciso di parlare con un comunicato in cui «si dichiara assolutamente estraneo a qualsiasi addebito ribadendo la correttezza che ha sempre contraddistinto il suo operato». Dattoli parla tramite l'avvocato Antonio La Scala: «Attendiamo i dovuti approfondimenti investigativi, se ci verrà chiesta siamo disponibili a fornire la nostra versione dei fatti al magistrato». La Regione alla richiesta di commenti, risponde «nessuna dichiarazione». Ma l'imbarazzo è palpabile: il silenzio della politica dice tantissimo.

[m.s.]



ASL Vito Piazzolla

IL TERREMOTO

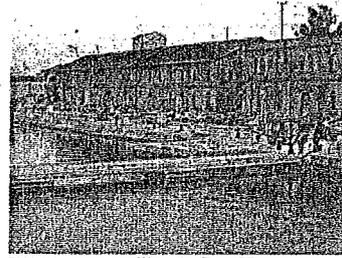
DOPO L'INDAGINE DELLA FINANZA

UN TESORETTO DA 14 MILIONI

Il contrammiraglio Nervi, numero 1 dello stabilimento, era definito «l'imperatore»
«Espedienti per sfuggire ai controlli»

Altra bufera sull'Arsenale dodici arresti a Taranto

Un cartello per spartirsi gli appalti: il direttore ai domiciliari

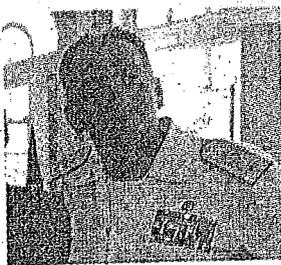


DI NUOVO NEL MIRINO L'Arsenale militare di Taranto

VITTORIO RICAPITO

● **TARANTO.** Soldi e regali per conoscere i particolari in anticipo e spartirsi, attraverso un vero e proprio cartello di imprese, gare d'appalto milionarie per i lavori di ammodernamento delle navi nell'arsenale militare di Taranto. È quanto emerge dalla nuova inchiesta, la quarta in pochi anni, del procuratore aggiunto di Taranto Maurizio Carbone, condotta dal nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza. Dodici le persone finite ai domiciliari su ordine del giudice Benedetto Ruberto con accuse mosse a vario titolo di associazione per delinquere, corruzione, turbativa d'asta e furto aggravato. Sono il direttore dell'arsenale, contrammiraglio Cristiano Nervi, l'ufficiale del servizio «efficienza navi» Antonio Di Molfetta, due dipendenti civili dell'arsenale, Abele D'Onofrio e Federico Porraro e gli imprenditori Alessandro Di Persio, Angelo Raffaele Ruggiero, Nicola Pletto, Giona Guardascione, Fabio Greco, Giovanni Pletto (detto Luca), Giacinto Pernisco e Armando Di Comite. Altri due indagati sono a piede libero. Sedici le gare d'appalto, tutte nel 2019, che per gli investigatori sono state truccate da accordi illeciti. Un giro d'affari per 14 milioni e mezzo di euro. Dall'inchiesta emerge che un gruppo ristretto di imprenditori, per la procura una associa-

zione a delinquere promossa e diretta da Armando Di Comite, da tempo faceva cartello presentando offerte di comodo alle gare per spartirsi gli affari e estromettere ogni tipo di concorrenza. L'inchiesta è partita proprio dalla denuncia di uno degli imprenditori esclusi. «Dobbiamo fare in modo che tutti siano felici e contenti», dice Di Comite a novembre 2018.



ARSENALE Il direttore Nervi

secondo il giudice si tratta di una spartizione rigorosa degli appalti per evitare malumori e delazioni di qualche scontento agli organi di polizia. Secondo gli investigatori, i nomi dei partecipanti e dei vincitori alle gare venivano decisi a tavolino prima ancora dei bandi e comunicati al contrammiraglio Nervi, soprannominato «l'imperatore», direttore dell'arsenale da settembre 2018. L'installazione di una porta blindata, una cucina componibile da 10mila euro, tende, una lavatrice, condizionatori ma anche solo tre confezioni di

cialde di caffè, sono i regali che l'ufficiale Di Molfetta secondo gli investigatori avrebbe ricevuto dagli imprenditori favoriti negli affidamenti. Solo 700 euro, invece, la somma che avrebbe ottenuto l'assistente amministrativo Abele D'Onofrio per avere informato gli imprenditori dei contenuti dei bandi di gara dell'Arsenale prima della pubblicazione. Due, infine, gli episodi di furto contestati, rispettivamente di 64 e 78 cuscini

coibenti, per un valore totale di di 30mila euro. Furti che sarebbero avvenuti con la complicità del funzionario responsabile dei magazzini Federico Porraro, che in cambio avrebbe ricevuto una mazzetta. Dalle 65 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare, emerge che il cartello sapeva di poter essere intercettato. Gli imprenditori evitavano di parlare in auto e al telefono e si incontravano solo in posti ritenuti «sicuri» mentre il direttore Nervi aveva fatto bonificare dalle cimici il suo ufficio. «La Forza Armata segue con attenzione gli sviluppi della vicenda giudiziaria ed esprime il pieno sostegno per il lavoro svolto dalla magistratura cui assicura la massima collaborazione per l'accertamento dei fatti e l'individuazione dei responsabili», scrive la Marina militare in una nota. «Ciò anche al fine di tutelare quanti con sacrificio ed onestà sono impegnati ogni giorno per la difesa dal mare e sul mare del Paese».

LA GRANDE MANGIATOIA DEI LAVORI MILITARI

È la terza inchiesta in sei anni sulle tangenti con le stellette

● **TARANTO.** Da sei anni a questa parte, nonostante inchieste e arresti eccellenti, le tangenti continuano a viaggiare nelle basi militari di Taranto.

La tangentiopoli con le stellette è iniziata con l'arresto del capitano Roberto La Gioia, finito in manette a marzo 2014 mentre intasca una tangente in ufficio. È anche il primo «pentito» a collaborare e confessare il sistema decifrando per gli investigatori i file, nascosti in cassaforte, con le istruzioni per la spartizione delle bustarelle. Degli undici indagati per concussione, tra ex direttori della base e comandanti di reparto accusati di aver imposto il pizzo fisso del dieci per cento su ogni appalto agli imprenditori tre vengono condannati in abbreviato (otto anni a La Gioia a cinque anni e quattro mesi l'ex direttore di Maricommi Fabrizio Germani e a quattro anni e quattro mesi Antonio Summa) e otto sono attualmente a processo. A settembre 2016 la seconda ondata di arresti: dall'accusa di concussione si passa a quella di corruzione. Il nuovo comandante di Maricommi, Giovanni Di Guardo, mandato dalla Marina a fare pulizia dopo lo scandalo delle tangenti, viene pizzicato mentre riceve dall'imprenditore Vincenzo Pastore, allora sindaco di Roc-

caforzata, una bustarella per pilotare una gara d'appalto da 11 milioni di euro. Sono arrestati anche altri ufficiali, tra cui Francesca Mola, la prima donna ufficiale in Italia ad essere arrestata per tangenti, un maresciallo dei carabinieri accusato di spifferare segreti di indagine (stessa accusa per un ispettore di polizia che è solo indagato) e diversi imprenditori accusati di associazione a delinquere per aver fatto cartello e elargito tangenti e regali per mettere le mani su un giro d'affari milionario. A processo con rito abbreviato, il comandante Di Guardo ha ammesso in un memoriale di aver preso le tangenti, cercando però di ridimensionare le cifre. Per lui il procuratore aggiunto Maurizio Carbone ha chiesto 12 anni di reclusione. Condamne tra i 3 e gli 8 anni sono state chieste per gli altri ufficiali e imprenditori coinvolti (la sentenza è prevista per fine aprile). C'è anche terzo filone di inchiesta dell'aggiunto Carbone, anche questo dedicato a ricche gare d'appalto pilotate, secondo l'accusa a suon di tangenti per decine di migliaia di euro e regali costosi come un Suv, biglietti aerei e vacanze per ottenere appalti e infiltrarsi perfino nel business dell'emergenza sbarchi dell'operazione «Mare Nostrum» del 2014. [V.Ric.]



AGRICOLTURA Il ministro Teresa Bellanova (Iv)

ALESSANDRIA FLAVETTA

● **ROMA.** È attivo il Piano triennale contro il caporalato, licenziato ieri mattina al ministero del Lavoro dove Nunzia Catalfo (M5s) e Teresa Bellanova (Iv), titolare delle Politiche agricole hanno presentato le dieci azioni strategiche con le associazioni di categoria, i sindacati, il Ter-

zo settore ed i rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali che hanno partecipato al Tavolo di lavoro contro lo sfruttamento in agricoltura.

«Si è partiti da una mappatura dei territori e dei fabbisogni di manodopera agricola, seguendo quattro assi: la prevenzione, la vigilanza ed il contrasto del caporalato, la prote-

L'ANNUNCIO I RISULTATI DEL TAVOLO COORDINATO DAL MINISTRO CATALFO. BELLANOVA: SE I PRODOTTI SI VENDONO SOTTOCOSTO C'È UN PROBLEMA

Caporalato, c'è l'ok al Piano triennale «Contrasto e vigilanza nelle campagne»

zione e l'assistenza delle vittime dello sfruttamento e la loro reintegrazione socio-lavorativa», ha spiegato Catalfo che ha coordinato il Tavolo ed ha già impegnato 88 milioni di euro del Fondo sociale europeo (Pon Inclusion), del Fondo nazionale per le Politiche sociali e del Fondo asilo migrazioni e integrazione del ministero dell'Interno. Catalfo ha ringraziato anche il ministro per il Sud, Provenzano, e dell'Interno, Lamorgese, per la collaborazione al tavolo interistituzionale, «nato grazie ad un mio emendamento al decreto fiscale del 2018». Un lavoro a cui plaude il senatore pugliese Iunio Valerio Romano (M5s).

Rispetto al potenziamento della Rete agricola di qualità previsto dal Piano, a cui tante imprese temono di partecipare per via delle ispezioni, Bellanova spiega che nel collegato alla legge di Bilancio che verrà presentata a giorni c'è una proposta normativa «per rendere effettiva la sua essenza di pre-controllo delle aziende, orientando così i controlli sui non iscritti, e va rafforzata nell'apertura delle sezioni territoriali e sulle premialità», come chiedono sindacati ed associazioni. Mentre non basta pianificare il calendario dei fabbisogni di manodopera: «Per questo,

abbiamo chiesto, per la prima volta, di avere nel decreto flussi - sottolinea - una sperimentazione che coinvolga le organizzazioni agricole nel rendere più efficiente il sistema di gestione delle quote dei flussi regolari ed un aggiornamento dei fabbisogni: se arrivano domande per circa 50mila lavoratori e abbiamo meno di 18mila quote c'è qualcosa che non sta funzionando».

Il ministro dell'Agricoltura ritiene che il piano consenta la piena attuazione della legge 199/2016 sulla repressione e la prevenzione del fenomeno, ma soprattutto la tutela della dignità dei lavoratori attraverso l'incontro della domanda e l'offerta di lavoro per prevenire l'intermediazione illecita e soluzioni alloggiative e di trasporto dignitose per evitare i ghetti. «Per questo - prosegue - investiremo sulla semplificazione amministrativa, sulla condivisione dei dati tra diverse istituzioni, sui contratti di filiera e nelle politiche di filiera, perché vogliamo una più equa distribuzione del valore, oltre a trovare una alleanza con il cittadino: è il consumatore che deve aiutarci a spezzare la catena dello sfruttamento perché se un prodotto viene venduto sotto il costo di produzione, c'è qualcuno che quel costo lo paga».

LE REAZIONI LE ORGANIZZAZIONI DI SETTORE QUASI IN CORO: QUESTO PIANO È SOLTANTO UN PUNTO DI PARTENZA

I sindacati: «Va coinvolta la grande distribuzione»

● **ROMA.** È un punto di partenza e non d'arrivo: questa in sintesi l'opinione delle organizzazioni sindacali mentre Coldiretti e Confagricoltura non commentano. Fai Cisl, Flai Cgil, Uila Uil, l'Usb e l'Associazione No Cap condividono la necessità di istituire sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità e di usare i fondi Pac, un po' meno le Acli, che temono ulteriore burocrazia, ma sono d'accordo con gli altri rappresentanti sul bisogno di aggiornare le quote dei flussi regolari e di usare i fondi Pac e del Psr. È proprio la difficoltà di reperire lavoratori regolari nelle zone dove è più

diffusa la raccolta di prodotti stagionali, come il foggiano o il ragusano, ad alimentare il sistema illegale, ma per le emersioni degli invisibili si devono rilasciare i permessi di soggiorno», ricorda Tommaso Loiodice di Corato, nel cda del Centro assistenza Agricola delle Acli e Presidente Nazionale Unapol.

Per risolvere il problema del caporalato è necessario coinvolgere tutta la filiera, a partire dalla Gdo (la grande distribuzione organizzata), finora assente al tavolo, afferma Loiodice, mentre Yvan Sagnet, leader di No-Cap, chiede di privilegiare i marchi etici di qualità - come il bollino «amme» creato con

la Rete Perlaterra, frutto dell'intesa con il Gruppo Megamark di Trani - che «aiutano i consumatori ad orientarsi verso prodotti ottenuti senza lo sfruttamento del lavoro». «La Gdo attraverso le sue scelte continua a schiacciare contadini e braccianti, quindi è necessario condizionare l'accesso ai contributi della Pac - 408 miliardi per l'Italia dal 2014 al 2020 - al rispetto dei diritti sindacali, salariali, previdenziali, abitativi e di sicurezza del lavoro, perché non è possibile che la nostra filiera agricola si regga sulle spalle di lavoratori che non riescono a soddisfare i propri bisogni vitali», osserva l'Usb. [ale.fl.]

CULTURA & SPETTACOLI

Nostalgie di Puglia un viaggio di 90 anni fa

Giovanni Mariotti e i suoi itinerari. E un «monacello» di Castellana

di FRANCESCO GIULIANI

Giovanni Mariotti è un personaggio che ha scritto un bel libro di viaggi, intitolato *Nostalgie di Puglia*, apparso a Roma nel 1928, e che ha promosso l'immagine turistica della regione. Il suo nome non è molto noto, ma ha firmato alcune decine di opere, che più o meno per lui vengono talvolta attribuite ad autori diversi. Esiste, infatti, un Giovanni Mariotti di Parma (1850-1935), studioso e uomo politico, e un Mariotti scrittore ancora vivente e molto attivo, nato nel 1936. Il nostro Giovanni Mariotti, invece, nasce a Cagliari nel 1900, ma si trasferisce sin da bambino con la famiglia a Montepulciano, in Toscana, che considererà la sua vera città. Giornalista, scrittore, diventa funzionario dell'Enit, l'Ente Nazionale Italiano per il Turismo, e sarà per lunghi anni uno dei maggiori esperti del settore, fino alla sua scomparsa, avvenuta a Roma nel 1964.

Tra i suoi lavori, firma, nel 1931, una *Guida di Bari Ufficiale* dell'Ente Fiera del Levante, in collaborazione con Michele Gervasio. Il libro più interessante, però, come già anticipato, è *Nostalgie di Puglia*, di quasi 300 pagine, che veniva offerto a prezzo scontato a quanti si abbonavano alla «Gazzetta del Mezzogiorno», dove viene positivamente recensito proprio da Gervasio.

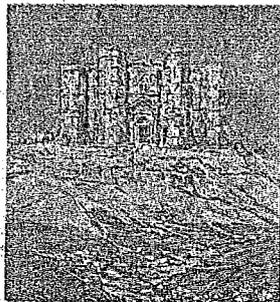
L'opera si avvale della prefazione di Luigi Rava, all'epoca presidente nazionale dell'Enit, che sottolinea la necessità di portare la Puglia all'attenzione dei tantissimi, specialmente italiani, che ignorano le sue gemme. Proprio questa, dunque, è la finalità che si pone Mariotti, «quella di contribuire, sia pure modestamente, ad una più diffusa conoscenza della Puglia e d'indurre gli italiani delle altre regioni a visitarla». Non c'è dubbio che all'epoca la regione fosse ai margini del circuito turistico, come gran parte del Meridione.

Nelle pagine introduttive, intitolate *L'altra Italia*, Mariotti parte dalle differenze tra Nord e Sud, salutandole con soddisfazione i progressi fatti in direzione di un'unità spirituale, dopo la prima guerra mondiale. Le regioni oggi «non si guardano più in cagnesco», e questo è un bene, afferma Mariotti. Egli assume apertamente il punto di vista del Settentrionale (di fatto era toscano) che non viene in Puglia senza preconcetti, ma che è abituato a ragionare con

la propria testa, e di conseguenza resta colpito dalle «mille sorprese» del suo viaggio, che lo porta dal Gargano alla penisola salentina. Attento alle bellezze e agli aspetti positivi della vita della regione, che sono numerosi e predominano, lo scrittore, in ogni caso, non rinuncia a sottolineare anche certi limiti, quando nota comportamenti poco consoni ai tempi nuovi o un'eccessiva indolenza.

Mariotti è un attento osservatore del presente della Puglia, che ha compiuto notevoli progressi dai tempi dei viaggiatori dell'ul-

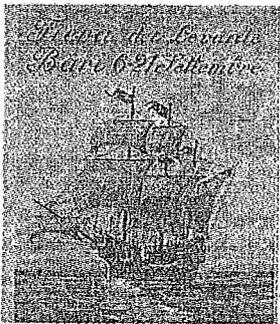
D'altra parte, non rinuncia a dei momenti in cui si rivela l'amore per la bella pagina, di fronte ad un panorama del Gargano o a personaggi particolari, come nel capitolo *Il monacello di Castellana*, dove diventa protagonista un adolescente di poco più di 14 anni, avviato alla vita religiosa, a cui Mariotti rivolge varie domande. Da leggere, a tal proposito, anche il capitolo *Il sole*, incentrato sulla luminosità della terra pugliese.



ANNI VENTI Pubblicità di Puglia



1940 La Guida di Bari



1930 Manifesto della Fiera

tima parte dell'Ottocento, ma conosce anche il suo passato, specie quello svevo, e ha le idee chiare sugli obiettivi del libro. *Nostalgie di Puglia*, insomma, non è una comune guida turistica né, al contrario, una guida sentimentale, sbilanciata nell'ambito della soggettività. Si tratta, piuttosto, di un libro in cui l'autore passa in rassegna i luoghi e i monumenti più importanti della regione, senza eccessive precisazioni storico-monumentali. In qualche capitolo, inoltre, offre anche notazioni sull'indole e il folclore pugliese (*Col popolo*) o tematiche (*L'acqua*).

pitolo intitolato *Foggia e Lucera*, per poi passare alla descrizione del Gargano, che ruota tradizionalmente intorno al santuario di San Michele («Si sa che i pellegrinaggi furono la prima manifestazione del fenomeno turistico»), al quale Mariotti non risparmia qualche pungente annotazione.

La scrittura di Mariotti è in generale sobria e curata, e questo lo aiuta ad evitare l'insidia della retorica. L'itinerario si svolge partendo dalla Capitanata, nel ca-

Superata Trani è giunto a Castel del Monte, che lo incanta; lo scrittore ricorda le vicende degli Svevi, così cari ai pugliesi.

Il fulcro della modernità della Puglia è senz'altro Bari, con i suoi opifici e la sua armonia tra parte vecchia e nuova. Poi, procedendo, non vede l'ora di giungere a Lecce, città di cui esalta «la giocondità diffusa» che è in tutti i monumenti civili e

religiosi», la originalità e la fantasia dell'architettura e degli ornamenti. Lecce è intrinsecamente barocca, come altri luoghi sono medievali o rinascimentali. Superato Lecce, il Salento gli apparirà un po' triste e abbandonato, in contrasto con la bellezza della natura e del cielo, ma il bilancio finale è decisamente positivo.

Mariotti chiude il suo libro, più lucido che nostalgico, in verità, con una fiducia nell'avvenire della regione, che saprà far conoscere meglio le proprie gemme. Un obiettivo, questo, ragionando con il senno del poi, in buona parte raggiunto.

**RICORRE IL 174MO ANNIVERSARIO DELLA NASCITA
Torna il «Taccuino» di De Nittis
e il 25 a Barletta visite guidate gratuite**

■ Torna in libreria, per il 174° anniversario della nascita del pittore (Barletta, 25 febbraio 1846), in versione italiana ma anche nell'originale stesura in francese, per i tipi della editrice Rotas di Barletta, il «Taccuino di De Nittis». Titolo originale «Notes et souvenirs du peintre Joseph De Nittis», pubblicato a Parigi nel 1895 presso le Librairies-Imprimeries Réunies. L'anno precedente Léontine aveva stampato «Notes et souvenirs» del pittore, morto a Parigi il 21 agosto del 1884, in quattro puntate sul periodico parigino «Nouvelle Revue». A cura del Comune di Barletta, per tutta la giornata del 25 febbraio (con orario continuato dalle 9 alle 22) sarà visitabile al secondo piano di Palazzo Della Marna, in via Cialdini, la mostra «Mia cara piccola moglie. La donazione De Nittis dall'atelier al museo» con la possibilità di usufruire delle visite guidate gratuite curate dall'associazione Archeo Barletta. Le visite si terranno nella mattinata in 3 turni a partire dalle 9.30 e avranno la durata di un'ora. Dalle 19 in poi sarà possibile assistere alla lettura di documenti storici e lettere private sempre grazie a visite guidate gratuite che si snoderanno in tre turni (ultimo turno ore 21). Sempre per l'intera giornata del 25 febbraio è previsto l'ingresso ridotto per la mostra «Boldini L'incantesimo della pittura. Capolavori dal Museo Boldini di Ferrara».

PAESE GIALLOROSSO

LE GRANDI MANOVRE

LA MOSSA DI PALAZZO CHIGI

L'«avvocato del popolo» non chiederà la fiducia sul governo, ma il voto su una risoluzione che recepisca il programma 2020-23

Conte-Renzi, sì all'incontro ma si va alla conta in Aula

Faccia a faccia previsto per la prossima settimana: l'esito non è scontato

ROMA. Matteo Renzi e Giuseppe Conte si vedranno la prossima settimana, per la prima volta dalla nascita del governo. Poi il premier, forse nei primi giorni di marzo, andrà in Aula a presentare l'agenda di governo 2020-2023. È il primo tentativo di uscire dallo scontro permanente. Sarà quello il momento per verificare se Italia viva è dentro o fuori la maggioranza, perché il premier chiederà probabilmente il voto su una risoluzione a favore del suo programma. Una conta. Che potrebbe portare allo scoperto anche i primi «responsabili» disposti a passare in maggioranza. L'esito non è scontato. Anche perché Iv continua a marcare le distanze. Alla Camera in una mattinata vota ben 10 volte in dissenso dalla maggioranza. E al Senato Renzi è assente al voto di fiducia sulle intercettazioni.

Il tentativo di disgelo, racconta il leader di Iv, inizia mercoledì mattina, quando Conte gli manda un «gentile messaggio» dopo aver sentito le sue parole di sostegno alla linea del governo in Ue. Poche ore dopo, in tv, il senatore fiorentino da Porta a porta torna ad alzare i toni sul governo, a partire dalla richiesta di abolire il reddito di cittadinanza che fa insorgere i 5S. Ma a Conte chiede quell'incontro che fino ad ora aveva schivato: «Serve una forma di trasparente chiarezza per mettere fine al teatrino, gli ho chiesto di vederci se lo riterrà utile», annuncia lo stesso Renzi. E il presidente del Consiglio, arrivando a Bruxelles per un vertice Ue, conferma che si vedranno: «La mia porta è sempre stata aperta e sempre sarà aperta», dichiara. Ma un incontro a questo punto non basta per ricucire. E Conte porta fuori il confronto: «Farò delle comunicazioni al Parlamento, preannuncerò le misure che riteniamo servano al Paese», spiega il premier. Con ogni probabilità non chiederà un voto di fiducia al governo, ma un voto su una risoluzione che recepisca il programma 2020-2023.

Sia Pd che 5S apprezzano la scelta di un momento per fare chiarezza: «Fatti non parole», dice Nicola Zingaretti e anche Vito Crimi spinge a uscire dai salotti tv. Nel Pd più d'uno è convinto che Renzi abbia chiesto l'incontro a Conte proprio perché aveva capito che il premier avrebbe portato la crisi in Parlamento. E c'è anche chi è pronto a scommettere che Iv voterà a favore del premier, salvo tornare a punzolare il governo dal giorno dopo. A Conte, sibilano, Renzi potrebbe

chiedere posti nei cda delle aziende partecipate e di abbassare l'asticella della legge elettorale. Ma i renziani negano. «Il Pd, come dice Bettini, ci vuole fuori per avere i responsabili. Se Conte farà un discorso senza aperture vorrà dire che anche lui ci vuole fuori. Ma al premier diremo che non può pretendere di avere i nostri voti senza rispettare le nostre idee», aggiungono. E lo stesso Renzi nella sua newsletter pone quattro temi: il piano shock sulle infrastrutture, che porterà a Conte, il dossier giustizia su cui pende la minaccia di sfiducia a Bonafede («Si fermi prima che sia troppo tardi»), «cambiare o eliminare il reddito di cittadinanza» («Non si tocca», risponde il M5S), la riforma per l'elezione

diretta del premier.

È una proposta «estemporanea», taglia corto Conte. Mentre il resto della maggioranza e gran parte dell'opposizione snobbano Iv. Contatti si segnalano tra i renziani e l'I: un incontro (smentito dagli interessati) ci sarebbe stato mercoledì sera in Senato, per dialogare anche su altri temi come il Reddito 5S. A verbale resta la proposta renziana di un governo istituzionale per proseguire la legislatura. Se la pace non sarà siglata, ora o nei prossimi mesi, Iv potrebbe rilanciarla.

Intanto in Parlamento si consuma uno strappo continuo, che irrita non poco Pd e 5S. Sugli ordini del giorno al decreto Milleproroghe Iv vota contro o si astiene per dieci volte, su temi che vanno dalla prescrizione ad autostrade. Al Senato vota la fiducia sulle intercettazioni ma Renzi mette a verbale la sua assenza. Anche per questo, quando ci si conterà sulle comunicazioni di Conte, niente viene dato per scontato.

Più spazio ai trojan Di intercettazioni, primo ok È corsa contro il tempo

Il decreto legge sulle intercettazioni supera lo scoglio del Senato, dopo che il governo aveva posto la fiducia. E passa all'esame della Camera, che dovrà convertirlo in legge entro il 29 febbraio, data di scadenza del provvedimento. È probabile dunque che anche nell'altro ramo del Parlamento sarà riproposta la fiducia, che a Palazzo Madama ha ottenuto 156 sì: la maggioranza è stata compatta, di Italia Viva solo Matteo Renzi e Tommaso Cerno non hanno partecipato al voto. I no sono stati 118: hanno votato contro i senatori di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia oltre a Gianluigi Paragone, Carlo Martelli e Matteo Richetti (del gruppo misto) ed Emma Bonino di +Europa.

Le critiche maggiori arrivano da Forza Italia che parla di un provvedimento liberticida. A far discutere sono soprattutto le norme sull'uso dei trojan, il captatore informatico che viene inserito nei cellulari e negli altri dispositivi mobili. Tra le modifiche introdotte al testo varato dal Consiglio dei ministri a dicembre, il rinvio di altri due mesi dell'entrata in vigore della riforma, che diventerà efficace dal 1° maggio. L'obiettivo è dare il tempo alle procure di dotarsi dei nuovi strumenti previsti, come l'archivio digitale delle intercettazioni. Il decreto ha modificato la riforma Orlando del 2017, anche escludendo che il giornalista che pubblica le intercettazioni possa essere incriminato. Ecco le principali novità.

In particolare, per quanto concerne il nodo più critico e discusso della riforma, sarà possibile utilizzare il trojan non solo per i reati contro la pubblica amministrazione commessi dai pubblici ufficiali, ma anche dagli incaricati di pubblico servizio e puniti con la reclusione sopra i 5 anni. E l'intercettazione potrà avvenire anche nei luoghi di privata dimora (come già previsto con la Spazzacorrotti per i pubblici ufficiali), «previa indicazione delle ragioni che ne giustificano l'utilizzo».

IL VERTICE PER LA PROGRAMMAZIONE 2021-27

Europa spaccata sul bilancio

La protesta degli agricoltori contro i tagli alla Pac: ci escludono anche dal Green deal

● **BRUXELLES.** I falchi dei Paesi del nord contro le colombe del Mediterraneo, ma non solo. Le geometrie delle alleanze sullo scacchiere del vertice straordinario dei 27 leader riuniti in una trattativa fiume per decidere come sarà il bilancio europeo dal 2021 al 2027 sono più variabili del cielo di Londra. Perché ogni Paese al tavolo ha interessi propri da difendere, e anche se i temi a grandi linee coincidono, i motivi e le spinte sono diversi. In più, a questo giro, a complicare l'esercizio già tradizionalmente difficile c'è anche il buco di 70 miliardi lasciato dalla Brexit. Un mal di testa che il presidente del Consiglio, Charles Michel, ha deciso di affrontare di petto, mettendo sul tavolo una proposta da 1.095 miliardi di euro - una posizione di

compromesso tra le indicazioni emerse - pari all'1,074% del Pil Ue.

Un'ipotesi «deludente» per lo spagnolo Pedro Sanchez, «poco ambiziosa» per il francese Emmanuel Macron, «priva delle risorse adeguate» per Giuseppe Conte, «insoddisfacente» per la cancelliera Angela Merkel. Decisamente «inaccettabile» per il presidente del Parlamento europeo David Sassoli, che ha definito il progetto Michel «un insieme di tagli sulle politiche tradizionali, inadatto ad affrontare sfide importanti» come il Green deal, il digitale, o la gestione dei flussi migratori, e che non pone il dovuto accento sulla condizionalità dello stato di diritto. «Non sarà votato dall'Eurocamera», ha avvertito, con il Parlamento che nei mesi

scorsi aveva proposto un budget di 1.324 miliardi (1,3% del Pil). La presidente della Commissione Ursula von der Leyen si è mostrata tiepida: è «una buona base di partenza». Ma, ha chiarito, lei difenderà «un budget moderno» che guardi alle nuove priorità, come l'agenda digitale e il Green deal (l'esecutivo comunitario aveva proposto un bilancio da 1134 miliardi, l'1,11% del Pil).

Sulla Pac il punto più controverso è la convergenza del livello degli aiuti per ettaro tra Paesi diversi. Gli Stati dell'est Europa ne chiedono di più, mentre Olanda, Belgio, Danimarca e anche l'Italia contestano il principio, che non tiene conto delle differenze tra costi di produzione tra i paesi. Più sfumato è il contrasto tra i sostenitori degli aiuti di-

retti, come la Francia, e i paesi che vorrebbero più fondi sullo sviluppo rurale, come la Finlandia.

LA CONTESTAZIONE. A latere della manifestazione si segnala la protesta degli agricoltori che hanno portato i loro trattori a poche centinaia di metri dal palazzo dove sono riuniti i leader europei per protestare contro i tagli alla Pac. Tagli importanti ormai considerati inevitabili per la politica economica più longeva d'Europa, che in oltre 50 anni di storia ha cambiato pelle diverse volte ma sempre restando una delle voci principali del bilancio europeo.

La proposta di partenza su cui i leader hanno iniziato la prima vera discussione sul budget Ue 2021-27 prevede 53 miliardi in meno di fondi rispetto al periodo finanziario attuale, inferiore del 10% per i pagamenti diretti e del 25% sullo sviluppo rurale. Più che rabbia, il sentimento generale tra gli addetti del settore è di frustrazione, anche per il sentirsi messi da parte come partecipanti al «patto verde» dell'Ue.

IL PD SI RIORGANIZZA TRE DONNE ALLA GUIDA DEL PARTITO. E IL SEGRETARIO PUNTA A COINVOLGERE GLI EX RENZIANI

Zingaretti: ora segreteria unitaria Decaro nel nuovo «esecutivo» dem

● **ROMA.** Tre donne alla guida del Pd e una segreteria unitaria. A due giorni dall'Assemblea dem a Roma, il segretario annuncia il nuovo assetto che punta anche sulla centralità dei territori e degli enti locali e che vede la nascita di un «esecutivo di funzioni», nei fatti un organismo di coordinamento a cui partecipano i capigruppo, i ministri e che fra gli altri annovera il sindaco di Bari e presidente Anci, Antonio Decaro, e il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini.

Sabato, i dirigenti dem si ritroveranno all'Auditorium della Conciliazione nella capitale e da lì partirà il percorso per il congresso straordinario. Ad aprire i lavori sarà Zingaretti: «È importante affrontare i difficili appuntamenti che abbiamo davanti con spirito combattivo e unitario, impostando un lavoro che ormai è proiettato nei territori per il rilancio dell'organizzazione e di coordinamento dell'attività di governo e parlamentare», scrive in una nota.

Al vertice dell'Assemblea nazionale il Nazareno propone la sindaca di Marzabotto Valentina Cuppi. Una scelta che Zingaretti motiva con l'obiettivo di rappresentare «al meglio il percorso di apertura che stiamo costruendo». Cuppi, 36 anni, ha una lunga carriera da amministratrice del Comune di Marzabotto; dove è stata eletta sindaca nello scorso maggio con il 71% dei voti, alla guida di una coalizione di centrosinistra. Nel 2013 è stata candidata alla Camera per le liste di Sel. Negli anni precedenti era stata assessore, occupandosi, in particolare, di temi legati alla pace e alla memoria della strage nazifascista avvenuta nel suo paese. È sposata con un figlio e di

lavoro fa l'insegnante di storia e filosofia. «Credo tanto nell'amministrare partecipando, nel dialogo costante con la popolazione; progettare e fare insieme sono sempre stati il motore e il metodo di lavoro che mi sono data»; si legge profilo Fb da candidata sindaca.

Ad affiancarla, se la sua elezione sarà confermata, ci saranno altre due donne: le vicepresidenti Anna Ascani e Debora Serracchiani. Rappresentanza femminile dunque, ma anche «figure nuove, parlamentari, dei territori, sindaci e amministratori». Nella segreteria unitaria entra quindi Base riformista con Emanuele Fiano (Esteri), Carmelo Miceli (Sicurezza), Caterina Bini (Enti Locali). Partecipano al progetto «con convinzione: responsabilità e unità, due

pilastri fondanti per il futuro del nostro partito», commentano Alessandro Alfieri e Andrea Romano, rispettivamente coordinatore nazionale e portavoce dell'area politica guidata da Lorenzo Guerini e Luca Lotti. Rappresentata anche la corrente che fa capo a Maurizio Martina con Brenda Barnini (Welfare) e Stefano Lepri (Terzo Settore). Non ci sono gli orfiniani, che fanno però sapere di aver chiesto di restare fuori. Viene invece letto come un messaggio (che un deputato Pd definisce «uno schiaffo») a Renzi la scelta di aprire agli ex renziani, incluso Bonaccini, che insieme ad altri fa parte del «nuovo Esecutivo»: un organismo che già si riuniva informalmente ma che ora viene istituzionalizzato.

LA NUOVA APERTURA

Il premier non chiude la porta ai Benetton
Atlantia si risolveva in Borsa ma riesplode la
polemica politica. Critiche dall'opposizione

GLI ALTRI PUNTI

Si aprirà un tavolo sulle nomine. Dalla Rai
all'Agcom è tutto fermo. Per le urne, si
tratta sulla soglia di sbarramento al 4%

Autostrade, sale la tensione Si media sulla legge elettorale

La revoca della concessione contrappone renziani e pentastellati

ROMA. Revoca sì, revoca no. Colpo di scena nella vicenda della concessione ad Autostrade dopo che il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha aperto ad un'alternativa alla revoca passando la palla ai Benetton, che attraverso la holding Atlantia controllano Autostrade.

«Il governo sta conducendo la procedura di revoca ed è interesse della controparte fare una proposta transattiva che il Governo avrebbe il dovere di valutare», ha detto il premier da Bruxelles, a margine del Consiglio straordinario Ue sul nuovo budget, sottolineando che «se fosse una proposta che offre la possibilità di tutelare l'interesse pubblico più della revoca, abbiamo il dovere di considerarla». Conte ha voluto comunque precisare: «Non si dica che il Governo vuole transigere o sta facendo una proposta o controproposta».

Le parole più concilianti del premier pronunciate nel pomeriggio, a mercati finanziari aperti, hanno avuto l'effetto di risollevarne le sorti di Atlantia in Borsa. Il titolo, che fino a quel punto perdeva circa il 3,5%, scivolando sotto la soglia dei 22 euro proprio sull'ipotesi della revoca ad Aspi, ha poi ripreso quota per chiudere la seduta a -2,7% e tornando sui 22 euro per azione. Da tempo il nodo della revoca della concessione, con le opposizioni all'attacco anche ieri, sta causando alta tensione all'interno dell'esecutivo col M5S che tira dritto sulla strada che ha tracciato all'indomani del crollo del ponte Morandi di Genova, ossia togliere la concessione ai Benetton, mentre il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, è da sempre contrario ad una

mossa così drastica, sostenendo che la revoca potrebbe trasformarsi in un «regalo» alla società. «Io sono perché Autostrade paghi per quello che è successo, paghi tanto», ha detto Renzi. «Spero che non vi sia chi, in nome del populismo, faccia una battaglia al termine della quale è lo Stato a pagare alle Autostrade», ha quindi sottolineato. La strada per la revoca ad Autostrade è stata spianata dal decreto Milleproroghe, che ha ridotto l'eventuale penale da 23 miliardi di euro che lo Stato avrebbe dovuto pagare, prevedendo che il servizio venga affidato temporaneamente all'Anas. Dopo il disco verde definitivo di Montecitorio, il testo passerà all'esame del Senato, blindato per incassare il via libera finale entro la fine del mese.

DIALOGO CON IV - Se il capitolo concessioni rischia di far detonare lo scontro M5S-IV, tra Renzi e il rapporto potrebbe ricucirsi su altri punti. Due su tutti. Il primo è la legge elettorale dove un abbassamento della soglia di sbarramento dal 5% al 4% potrebbe mettere tutti d'accordo. Anche se da parte pentastellata non mancano battute al veleno: «Bisogna vedere se Renzi ci arriva al 4%...». Il mese cruciale sarà marzo lo stesso in cui i giallorossi saranno chiamati a «stringere» sulle nomine. Ed è questo il secondo, possibile terreno di mediazione, anche perché al momento è tutto fermo. A partire dalla Rai. L'elezione dei commissari che la maggioranza deve indicare per Agcom e Garante della Privacy slitta continuamente e forse non si chiuderà neanche la settimana prossima.

Per i nati nel 2001 Al via il Bonus Cultura

Dal 5 marzo torna operativa 18App, l'iniziativa del Governo che, dal 2016, mette a disposizione dei neo diciottenni 500 euro da spendere in cultura. Il decreto attuativo del Bonus cultura per i nati nel 2001 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Dalla pubblicazione decorrono 15 giorni prima dell'entrata in vigore del provvedimento. La data di attivazione della 4ª edizione di 18App, quella per i nati nel 2001, sarà dunque il 5 marzo 2020. A partire da quella data i ragazzi potranno registrarsi sul sito www.18app.it fino al 31 agosto 2020, la scadenza per spendere il bonus è il 28 febbraio 2021. Dalla prima edizione del 2016 sono stati oltre 1,2 milioni i ragazzi che hanno usufruito del bonus cultura spendendo più di 550 milioni di euro in prodotti culturali.

MIGRANTI LA CASSAZIONE MOTIVA IL «NO» ALL'ARRESTO DELLA RACKETE: HA RISPETTATO GLI OBBLIGHI DI SALVATAGGIO

Caso «Gregoretti», per Salvini chiesta l'udienza preliminare

CATANIA. La Procura di Catania ha presentato alla segreteria del Gip la richiesta di fissazione dell'udienza preliminare per l'ex ministro dell'Interno, Matteo Salvini, per il caso Gregoretti. Il presidente del Gip di Catania, Nunzio Sarpietro, sta studiando il fascicolo per la sua assegnazione. La data dell'udienza non è stata ancora fissata. La richiesta della Procura fa seguito alla ricezione, da parte del Tribunale dei ministri, dell'autorizzazione a procedere concessa dall'Aula del Senato nei confronti di Matteo Salvini. L'ex ministro è indagato per sequestro di persona aggravato nei confronti di 131 migranti, compresi anche dei minorenni. Reato commesso, secondo l'accusa, tra il 27 e il 31 agosto 2019, a Catania ed Augusta (Siracusa).

Salvini, da Chieti, ha confermato «piena fiducia nella magistratura». «Se devo andare in Tribunale per rispondere di aver difeso i confini, la sicurezza e l'onore

e la dignità del mio Paese - ha ribadito - ci andrò a testa alta perché ritengo di aver svolto a pieno il mio dovere di fare quello che la Costituzione impone, ovvero di difendere la Patria».

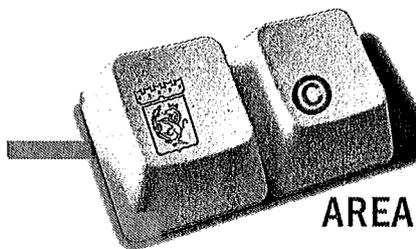
A conclusione del dibattimento davanti al Gip la Procura distrettuale, che aveva chiesto l'archiviazione del fascicolo, deciderà se chiedere il non luogo a procedere o il rinvio a giudizio. Un eventuale processo si terrebbe davanti a una sezione del Tribunale penale di Catania, con rito ordinario. In caso di condanna in primo grado per Salvini potrebbe scattare la legge Severino, con conseguente sospensione o decadenza dalla carica di senatore,

come avvenne per Silvio Berlusconi, decaduto e poi riabilitato a maggio 2018.

Intanto la Giunta delle immunità del Senato ha avviato la discussione sulla proposta del presidente Maurizio Gaspari di negare la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Salvini sul caso Open arms. Saltata la riunione prevista ieri sera per via dei lavori in Aula, probabilmente se ne aggiungerà un'altra, oltre quella del 25 febbraio. Il voto finale resta fissato per il 27. Un mese dopo ci sarà quello definitivo dell'Aula. All'ex ministro anche in questo caso si contesta il sequestro di persona aggravato per i migranti trattenuti per alcuni giorni sulla

nave della Ong spagnola, prima dello sbarco a Lampedusa il 20 agosto del 2019.

Intanto la Cassazione ha depositato le motivazioni con cui ha confermato il «no» all'arresto della comandante della Sea Wacht, Carola Rackete, che era accusata di aver forzato, il 29 giugno 2019, il blocco navale della motovedetta della Guardia di finanza per impedirle l'accesso al porto di Lampedusa. Secondo gli Ermellini avrebbe agito correttamente in base alle disposizioni sul «salvataggio in mare» perché «l'obbligo di prestare soccorso non si esaurisce nell'atto di sottrarre i naufraghi al pericolo di perdersi in mare, ma comporta quello accessorio e conseguente di sbarcarli in un luogo sicuro». Secondo la Cassazione è stata esclusa legittimamente la natura di nave da guerra della motovedetta perché al comando non c'era un ufficiale della Marina militare, come prescrivono le norme, ma un maresciallo delle Fiamme Gialle.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

IL GASDOTTO FIRMATI A PALAZZO CHIGI OLTRE 20 ACCORDI DI COOPERAZIONE E DI UN PARTENARIATO STRATEGICO

«Il Tap è un contributo a stabilità e sviluppo»

Mattarella riceve a Roma il presidente azero Aliyev

● **ROMA.** Le misure di sicurezza intorno al Quirinale sono quelle riservate ai capi di Stato importanti e il presidente azero Ilham Aliyev rappresenta interessi economici e geopolitici rilevanti. L'Azerbaijan è infatti un Paese musulmano del Caucaso ex sovietico ricchissimo di petrolio. Sergio Mattarella ricambia l'ospitalità ricevuta a Baku nel 2018 ed elogia nell'Azerbaijan «un partner affidabile», le cui relazioni con l'Italia sono «eccellenti». Prima della firma a Palazzo Chigi con il premier Giuseppe Conte di oltre 20 accordi di cooperazione e di un partenariato strategico, nel colloquio tra capi di Stato si parla soprattutto di Tap (il gasdotto internazionale il cui sbocco in Italia, nel Salento, è stato molto contestato dagli ambientalisti; ndr), Unione europea e Nagorno-Karabakh.

«Il gasdotto rappresenta un con-

tributo alla stabilità e allo sviluppo delle relazioni tra l'area del Caspio e quella del Mediterraneo», dice Mattarella nella dichiarazione alla stampa accanto ad Aliyev, definito leader «laico e moderato». In prima fila il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. «

Il presidente e il suo governo hanno intenzione di diversificare la politica economica azera oltre il settore energetico e le nostre aziende sono pronte a collaborare - afferma Mattarella - i numerosi accordi che saranno firmati dimostrano la crescente collaborazione economica e commerciale. In questo ambito si inserisce l'impegno che abbiamo svolto per la realizzazione del corridoio meridionale del gas, con la conclusione del Tap».

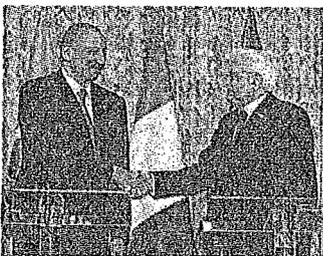
«Il Tap è al 92 per cento - afferma Aliyev, 61 anni, eletto e rieletto dal 2003, dopo il padre Heydar - Da par-

te nostra gratitudine speciale al presidente Mattarella: quando lui è venuto in Azerbaijan, abbiamo discusso del tema e poi abbiamo accelerato la realizzazione».

È la prima visita di un presidente azero in Italia, ricorda Mattarella. Per Aliyev «l'Italia è il primo importatore di greggio dall'Azerbaijan, per il 17% del fabbisogno italiano». Inoltre «le aziende italiane l'anno scorso hanno partecipato a progetti per oltre 6 miliardi di dollari, specie nell'ambito petrolifero, ma anche in altri settori». Infine, «più di 500 azeri studiano in Italia». Per il Nagorno-Karabakh, regione contesa tra Armenia e Azerbaijan da oltre 25 anni, Mattarella chiede «una sollecita soluzione politica, certo non militare». L'Italia poi si impegna a «contribuire allo sviluppo dei rapporti tra Ue e Azerbaijan - che partecipa anche alla missione Nato in Afghanistan - perché si definisca sollecitamente il nuovo accordo quadro».

Oltre al premier Giuseppe Conte il presidente Aliyev ha incontrato anche i presidenti di Camera e Senato, Roberto Fico e Elisabetta Casellati.

Luca Lavioia



TAP Il presidente Sergio Mattarella e il presidente azero Ilham Aliyev

CONFCOMMERCIO TRA IL 2008 E IL 2019, A LIVELLO NAZIONALE, CHIUSE 70 MILA SARACINESCHE

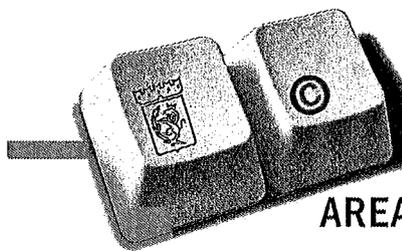
«Nel Sud meno negozi e più ambulanti»

● **ROMA.** Il commercio al dettaglio subisce i colpi della crisi: tra il 2008 e il 2019, è sceso del 12,1%, pari a 70 mila negozi chiusi. È quanto emerge dal rapporto annuale di Confcommercio sulla demografia d'impresa nelle città italiane. Crolla anche il numero degli esercizi nei centri storici delle nostre città dove, dal 2008, si registra un taglio del 14,3%. Flessione del 2,5% anche per il commercio ambulante, che trova però una situazione diversa e più positiva al Sud. Nei centri storici del Mezzogiorno a un calo dei negozi fissi (-15,3%) si accompagna infatti un aumento netto del commercio ambulante (+14,8%).

Dal rapporto emerge inoltre la crescita del settore ricettivo e della ristorazione. Alberghi,

bar e ristoranti segnano complessivamente un +16,5%, pari a 49 mila nuove attività, tra le quali risulta molto forte lo *street food* e il *take away*. Stesso trend anche nei centri storici, dove si registra un crescita del 20,9%. Ma sul comparto pesa adesso l'allarme legato al coronavirus e il conseguente andamento negativo su tutto il turismo oltre che la ristorazione.

Per quanto riguarda l'analisi delle varie categorie, crescono nei centri storici negozi di computer e telefonia (+25,6%), così come le farmacie (+40,6%). In calo invece i negozi di libri e giocattoli (-25,9%), di mobili e ferramenta (-25,2%). Tendenza analoga per vestiario e calzature, settore in cui si registra un -17,1%.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI 5 febbraio 2020, n. 3

D.G.R. n. 1782/2019 – Avvio procedimento verifica dei primi diciotto mesi del mandato per il Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia – Nomina della Commissione di esperti. 12778

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI 13 febbraio 2020, n. 4

D.G.R. n. 1683 del 16/9/2019 – avvio procedimento verifica dei primi diciotto mesi del mandato per il Direttore Generale della ASL BT – Nomina della Commissione di esperti. 12837

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI 13 febbraio 2020, n. 5

D.G.R. n. 1684 del 16/9/2019 – avvio procedimento verifica dei primi diciotto mesi del mandato per i Direttori Generali degli II.RR.CC.SS. S. De Bellis di Castellana Grotte e Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari. – Nomina della Commissione di esperti. 12862

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 gennaio 2020, n. 32

“AMIU Puglia spa” – Installazione sita in Foggia in loc. Passo Breccioso – ID AIA 1120

Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Foggia con Determina Dirigenziale n. 2367 del 16 luglio 2010 per l’esercizio dell’installazione sita in Foggia in località Passo Breccioso, codice IPPC 5.3. b) di cui all’Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi. ... 12903

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 gennaio 2020, n. 33

D.lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016- Procedura di VIA relativa ad una cava di calcare sita in località “Palombara” nel Comune di Oria (Br), Fg. 54 p.IIe n. 63-116-118-119-132-159 ai sensi dell’art. 2 della l.r. n. 33 del 23.11.2016-Proponente PREFABBRICATI PUGLIESI Srl- sede legale Contrada Palombara, Oria (Br)- Verifica di ottemperanza ex art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi della documentazione tecnica richiesta nel “Quadro delle condizioni Ambientali” Allegato alla D.D. n. 242 del 04.10.2019. 12909

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 28 gennaio 2020, n. 34

Art. 22 comma 3 del D.Lgs. 42/2017 – Riconoscimento della professione di “Tecnico Competente in Acustica” di cui all’articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n.447 e smi. e conseguente iscrizione nell’elenco nominativo di cui all’art. 21 c.1 del richiamato D.Lgs 42/2017 del tecnico Ing. Antonio Massa..... 12918

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 28 gennaio 2020, n. 35
Art. 22 comma 3 del D.Lgs. 42/2017 – Riconoscimento della professione di “Tecnico Competente in Acustica” di cui all’articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n.447 e smi. e conseguente iscrizione nell’elenco nominativo di cui all’art. 21 c.1 del richiamato D.Lgs 42/2017 del tecnico Ing. Francesco Di Lauro..... 12921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 gennaio 2020, n. 36
**[ID_VIP: 4285] Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto preliminare per la riqualificazione e la gestione del porto turistico di Villanova di Ostuni - Proponente: C.R. Costruzioni S.r.l.
 Rivalutazione del parere regionale di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale.-.....** 12924

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 gennaio 2020, n. 37
TERNA S.p.A. - Elettrodotto aereo a 380 kV dalla Stazione Elettrica Bisaccia alla Stazione Elettrica Deliceto e Opere Connesse, autorizzato con Decreto MISE n.239/EI-267/250/2017 del 19.04.2017 e con Decreto di compatibilità ambientale n. 168 del 06.08.2015 - Verifica di ottemperanza alla prescrizione A6 - Progetto di ripristino vegetazionale.-..... 12944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 gennaio 2020, n. 38
**ID VIA 0481 “Lavori di difesa della costa dall’erosione litoranea di ponente – 2° stralcio (ripascimento) – Valutazione progetto ai sensi dell’art. 6, c. 9 del D.Lgs 152/2006.
 Proponente: Comune di Barletta.** 12952

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 gennaio 2020, n. 39
**SS 172 dir “dei Trulli”. Tronco Fasano – Locorotondo. Lavori di razionalizzazione delle intersezioni e miglioramento ed adeguamento della sede stradale alla sec. C2 del D.M. 05/11/2001 del tratto Fasano - Laureto. 1° stralcio dal km 6+500 al km 9+500.
 Aggiornamento Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo.
 Proponente: ANAS Spa– Coordinamento Territoriale Adriatica- Viale L. Einaudi, 15 – 70125 Bari.** 12957

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 31 gennaio 2020, n. 42
Impianto complesso costituito da centro di selezione, da linea di biostabilizzazione con annessa discarica di servizio/soccorso presso il Comune di Andria Loc.San Nicola La Guardia – Gestore: Daneco Impianti srl in liquidazione. Diniego riesame parziale dell’AIA di cui alla DD 76/2012 e s.m.i della Provincia BAT. 12967

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 febbraio 2020, n. 44
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Aggiornamento del “Piano per la gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Taranto” - Autorità Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. 12974

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 febbraio 2020, n. 45
Art. 27 D.Lgs 105/2015 “Ispezioni” - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello Stabilimento “SANOFI S.p.A” di Brindisi con sede operativa in Via Angelo Titi, n°26 - Zona ex. Punto Franco dell’Area industriale di Brindisi - Richiesta cronoprogramma. 12990

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 febbraio 2020, n. 46
“SANOFI SpA” – Installazione di Brindisi. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 08/06/2011 dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e successivi aggiornamenti per modifica..... 12999

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 dicembre 2019, n. 313

Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 "Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali", art. 4 'Criteri per la concessione dei contributi' - Avviso pubblico per la presentazione di "Progetti di ricerca ed innovazione e interventi a carattere pilota" - Approvazione graduatoria finale. 13006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 6 febbraio 2020, n. 43

Legge n. 4 del 3 febbraio 2011: Approvazione Disciplinare di Produzione Integrata Regione Puglia – Anno 2020. 13013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 febbraio 2020, n. 172

Repertorio Regionale delle Figure Professionali – approvazione nuova Figura "Operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino" ("Centralinista telefonico non vedente") COD. FIG. 480. 13346

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 17 febbraio 2020, n. 202

Avviso Pubblico "Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante"- Elenco completo Organismi Ammessi al Catalogo". Organismo MOTUS ANIMI s.a.s. codice pratica B83SSX1 - Revoca ammissibilità al Catalogo..... 13353

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 febbraio 2020, n. 217

Accreditamento Organismi formativi: rettifiche e modifiche atti correlati (D.G.R.n. 1474 del 2.08.2018 e D.G.R. n. 358 del 26.02.2019 - A.D. Sezione Formazione Professionale dell'11 giugno 2019, n.653). Proroga termini per la presentazione delle istanze degli Organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n. 195/2012 (A.D. Sezione Formazione Professionale del 28 ottobre 2019, n. 1377)..... 13355

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 febbraio 2020, n. 65

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia".

Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia, bosco didattico denominato "Bosco Chinunno" della ditta "Azienda Agricola F.lli Francesco, Nicola e Mario Lanzolla s.s.a.", in agro di Altamura (BA), località "Chinunno" - Variazione della ragione sociale in "MASSERIA CHINUNNO SOCIETA' AGRICOLA ARL".... 13360

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 13 febbraio 2020, n. 66

Determinazione n. 391 del 14/11/2019. "Funzionamento per l'anno 2020 del Servizio Valorizzazione delle Risorse Naturali e Biodiversità" - Manifestazione di interesse per l'affidamento di soggetti asinini dell'azienda Russoli, sede di Crispiano (TA). 13364

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 30 gennaio 2020, n. 61

FSC 2014-2020 "Patto per la puglia" - azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- A.D. n. 457/2017 e n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) – IV^ Annualità Operativa 2019/2020 – Approvazione del 2° Gruppo di Progetti Attuativi..... 13371

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 5 febbraio 2020, n. 74

FSC 2014-2020 "Patto per la puglia" - azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- A.D. n. 457/2017 e n. 442/2018 "Buoni servizio

per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) – III[^] Annualità Operativa 2018/2019 e ss. – Approvazione del 9° Gruppo di Progetti Attuativi. 13376

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
5 febbraio 2020, n. 78

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- A.D. n. 457/2017 e n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) – IV[^] Annualità Operativa 2019/2020 – Approvazione del 3° Gruppo di Progetti Attuativi. 13381

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
5 febbraio 2020, n. 81

FSC 2014 – 2020 | Patto per la Puglia, Settore prioritario "Occupazione, Inclusione sociale e Lotta alla Povertà, Istruzione e Formazione" Azione "Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane". Procedura non competitiva di selezione di progetti finalizzati all'attuazione della Misura regionale del Reddito di Dignità 3.0 (DGR n.703/2019 - AD n. 468/2019). Approvazione progetti degli Ambiti territoriali sociali, Approvazione Schema Disciplinare RED 3.0 e Linee Guida Operative. 13386

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
7 febbraio 2020, n. 86

Del. G. R. n. 2371/2019 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021). Approvazione Nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (L.n. 112/2016). Candidature Associazioni per la costruzione di progetti vita indipendente tramite piattaforma telematica. 13412

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
7 febbraio 2020, n. 87

Del. G. R. n. 2371/2019 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021). AD 037/2020 Nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (L.n. 112/2016). Indirizzi attuativi. 13422

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
10 febbraio 2020, n. 88

Del. G.R. n. 2273 del 21.12.2017 e Del. G.R. n. 1055/18. A.D. n. 633/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i programmi locali di azioni di interesse generale, a valere sul Fondo art. 73 del Codice del Terzo Settore da destinare all'Avviso pubblico, in favore di Organizzazioni di Volontariato e di Associazioni di Promozione sociale. Presa d'atto della ottava tranche dei lavori del Gruppo di istruttoria e valutazione. 13433

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
11 febbraio 2020, n. 98

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- A.D. n. 457/2017 e n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) – IV[^] Annualità Operativa 2019/2020 – Approvazione del 4° Gruppo di Progetti Attuativi. 13439

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 10 febbraio 2020, n. 1

P.O.R. Puglia FESR –FSE 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub urbane" Pubblicato sul BURP n. 5 del 17/01/2019. Proroga del termine dei lavori della Commissione nominata con D.D. n. 28 del 12/09/2019. 13444

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 gennaio 2020, n. 4
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 6 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa..... 13448
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 febbraio 2020, n. 34
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 6 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa..... 13454
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 11 febbraio 2020, n. 36
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 135 del 28 febbraio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici " Migranti", alla Soc. Coop. Soc. "La Rosa dei Venti" sede di Noicattaro (Ba) via Pietro Nenni 14/17..... 13460
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 20 dicembre 2019, n. 105
L.R. 67/2017, art. 45. Attuazione D.G.R. n.1262 dell'11/07/2018. Presa d'atto graduatoria e impegno di spesa. Revoca AD n. 83 del 15/11/2019. 13463
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 febbraio 2020, n. 33
Associazione Comunità Emmanuel ONLUS di Lecce. Rilascio di accreditamento istituzionale della struttura riabilitativa psichiatrica Comunità Alloggio (art. 2 R.R. n. 7/2002) denominata "Piccoli Passi" sita in Lecce alla Via Ungaro n. 5, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della Legge Regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..... 13470
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 febbraio 2020, n. 34
Società Arcobaleno S.r.l.. Aggiornamento per variazione del nominativo del Responsabile Sanitario, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio del Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "Centro Diurno di Via del Mare", sito nel Comune di Trinitapoli (BT) alla Via del Mare n. 33..... 13476
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 febbraio 2020, n. 35
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., voltura dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. e accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in capo alla "Anteo Cooperativa Sociale Onlus" di Biella, a seguito di affitto del ramo di azienda dalla "Saman Servizi Coop. Soc. a r.l.", della struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 20 posti denominata "SAMAN LA RECHERCHE", sita nel Comune di Apricena (FG) in Località Martinone S.S. 89. 13480
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 febbraio 2020, n. 37
L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 – Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici – AGGIORNAMENTO, ai sensi del comma 15, dell'ELENCO REGIONALE DEFINITIVO delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSR..... 13490
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 febbraio 2020, n. 38
Casa di Cura "Clinica San Francesco s.r.l." con sede in Galatina, Piazza F. Cesari, 4. Autorizzazione all'esercizio

ed accreditamento istituzionale nella nuova configurazione delle discipline/posti letto, ai sensi degli art. 8 e 24, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 1095 del 04/07/2017 ed in conformità al R.R. n. 23/2019. 13619

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 febbraio 2020, n. 43
Associazione "Comunità sulla strada di Emmaus" Onlus di Foggia. Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. e accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., della struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 20 posti denominata "Comunità sulla strada di Emmaus", sita nel Comune di Foggia in Località Torre Guiducci - Via Manfredonia km. 8..... 13628

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 febbraio 2020, n. 44
Verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 9/2017 s.m.i. e articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per l'Area SUD dell'ASL BR e parere favorevole nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta per la realizzazione di n. 1 Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, con sede in San Pietro Vernotico alla via Brindisi n. 321..... 13640

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 24 dicembre 2019, n. 149
L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Bando per l'erogazione di contributi dei rituali festivi legati al fuoco. D.D n. 114 del 18/10/2019. Approvazione graduatoria e impegno di spesa. 13647

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 27 gennaio 2020, n. 14
Trasferimento risorse finanziarie ai Comuni per l'anno 2019 in attuazione dell'art. 40 "Trasferimento di funzioni ai Comuni" - L.R. n. 45/2012. Liquidazione a seguito di rideterminazione impegno di cui alla determinazione n. 138/2019..... 13654

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 18 febbraio 2020, n. 34
DGR 22/2020 - L.R. 17 dicembre 2018, n. 57. Modalità attuative e di gestione del "Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere". Adozione del form online da utilizzare per l'attivazione e la gestione del Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere. Definizione dei contenuti e del formato materiale del Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere. Definizione dei caratteri alfanumerici che compongono il CIS - Codice Identificativo di Struttura. 13662

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 12 febbraio 2020, n. 22
POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA. ISTANZA NON AMMISSIBILE..... 13678

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 12 dicembre 2019, n. 1140
Avviso pubblico di Manifestazione di Interesse per la "Sperimentazione dello standard Family Audit nella Regione Puglia" - Approvazione delle Istanze Ammesse a contributo e Impegno di Spesa. 13682

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 gennaio 2020, n. 31
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3. "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causate dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Comune di Castellaneta. Comune di Castellaneta (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5561. 13689

| | |
|--|-------|
| DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 gennaio 2020, n. 40 ID_5619. P.O. FESR - FSE 2014-2020, Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile". Realizzazione di percorsi naturalistici su fronte retrodunale, con interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree naturalistiche in agro di Zapponeta (FG). Proponente: Comune di Zapponeta. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening..... | 13696 |
| DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 gennaio 2020, n. 41 ID_5574. Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017. PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico, Lotto n. 21 «Messa in sicurezza della falesia costa Mattinatella tratto ovest» nel Comune di MATTINATA (FG) - Codice ReNDIS 16IR347/GI. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". | 13702 |
| DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 gennaio 2020, n. 43 Piano comunale delle coste. Autorità procedente: Comune di Galatone (LE). Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata". ID_5598..... | 13709 |
| DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 febbraio 2020, n. 47 Piano comunale delle coste. Autorità procedente: Comune di Lecce. Valutazione di incidenza appropriata. ID_5681..... | 13719 |

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

| | |
|--|-------|
| REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO Estratto Decreto 14 febbraio 2020, n. 117 Decreto di asservimento coattivo. Comune di Pietramontecorvino (FG). | 13727 |
| COMUNE DI TREPUIZZI Deliberazione G.C. 14 febbraio 2020, n. 9 Modifiche delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) delle zone PIP – Approvazione definitiva. | 13732 |

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

| | |
|---|-------|
| CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA Esito di gara deserta. | 13735 |
| REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 5 febbraio 2020, n. 9 CIG 8153747CDF. CUP: B59E19002010009. P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Procedura negoziata avviata con atto dirigenziale n. 154 del 20/12/2019. Approvazione delle modifiche e integrazioni alla lettera d'invito Allegato A. | 13736 |
| PUGLIAPROMOZIONE – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 17 febbraio 2020, n. 43 POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI – AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE | |

DESTINAZIONI TURISTICHE – ATTUAZIONE DEL PROGETTO COMUNICAZIONE DIGITALE E BRAND IDENTITY DELLA DESTINAZIONE PUGLIA (BUSINESS TO CONSUMER) 2020 – AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING EX ART. 36, COMMA 2, LETT.A), DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI. IMPEGNO DI SPESA.

CUP: B39I18000090009. 13775

COMUNE DI GALATINA

Estratto avvisi per manifestazioni di interesse – Finanza di progetto. 13817

Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 febbraio 2020, n. 39

A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Anatomia Patologica. 13818

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 febbraio 2020, n. 40

ASL TA – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Oftalmologia e di n. 7 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria..... 13822

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 febbraio 2020, n. 41

ASL FG – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 11 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia..... 13826

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 febbraio 2020, n. 42

ASL BR – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico nelle discipline di Medicina Trasfusionale, Medicina Fisica e Riabilitazione e Chirurgia Generale..... 13830

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per Dirigenti in diverse discipline - ASL BR / ASL TA / A.O.U. Ospedale Riuniti Foggia. 13834

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 60 POSTI DI C.P.S. - "TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO". 13835

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico, finalizzato al conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato della durata di 1 anno, in favore di n. 1 Dirigente Medico, con specializzazione in Reumatologia, nell'ambito del Progetto di rilevanza regionale "Ambulatorio condiviso CROSS" nell'ambito del finanziamento "Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per i pazienti con multi cronicità", di cui all'Accordo Stato-regioni atti n. 150 del 01.08.2018. 13846

ARPA PUGLIA

Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Ambientale Ingegnere (STGE E DAP TA). 13861

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – Dirigente Ambientale Ingegnere (STGE E DAP TA). 13876

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente Servizio Gestione Tecnica e Manutentiva. 13900

GAL ALTO SALENTO 2020

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno Avviso Pubblico - Azione 3 - Intervento 3.3 "Sostenere l'attività di pescaturismo e ittiturismo". 13923

GAL ALTO SALENTO 2020

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno Avviso Pubblico - Azione 3 - Intervento 3.4 "Rete virtuale per la vendita diretta dei prodotti ittici locali". 13925

GAL MURGIA PIU'

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3 – Intervento 3.3 "Sostegno agli investimenti nello sviluppo di attività extra agricole". Graduatoria provvisoria. 13927

GAL PONTE LAMA

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 2 - Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi" - Sotto-Intervento 2.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" e Sotto-Intervento 2.1.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Bando "Start&Go". Assegnazione ulteriore dotazione finanziaria all'Avviso Pubblico. 13930

GAL TERRE DI MURGIA

**Approvazione graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento - Azione 1 Intervento 1.1 "Interventi legati all'avviamento di start-up, microimprese e delle piccole e medie imprese per attività extra agricole innovative"
Intervento 1.2 "Interventi legati agli investimenti diretti all'aumento della competitività e dell'innovazione del comparto delle microimprese locali". I° Bando "Startup – il Futuro è Rurale". 13933**

GAL VALLE D'ITRIA

**BANDO AZIONE 7 INTERVENTO 1 "AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI"
SOTTOINTERVENTO 1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI.
SOTTOINTERVENTO 2 – INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE-PROROGA DATA OPERATIVITA' SIAN E CONSEGNA DOMANDA DI SOSTEGNO IN FORMA CARTACEA. 13936**

Avvisi

COMUNE DI GRUMO APPULA

Avviso approvazione della Variante Minore (ai sensi dell'art. 16 comma 10 e 10 bis della L.R. 20/2001) del Comparto C1 del Piano di Edilizia Economica Popolare (PEEP)". 13938

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende noto. Pratica n. 1494188. Costruzione ed esercizio di linea elettrica BT aerea/interrata per allacciamento Cliente Caputo Sergio in L.tà Pidocchiara nel Comune di Torremaggiore (FG)..... 13939

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1870936. Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto in cavo aereo BT a 0,380 kV per allacciamento di una nuova fornitura cliente CIULLO Pasquina ed il potenziamento rete lungo la S.P. 291 in Loc. Masseria Arto nel Comune di Ugento, frazione Gemini. Codice SGQ VF0000104103203. Decreto di asservimento coattivo n. 2057 del 11 febbraio 2020 Provincia di Lecce. 13940

SOCIETA' MARGHERITA

Pubblicazione estratto D.D. 27 gennaio 2020 n. 24 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 13945

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione estratto D.D. n. 63 del 5 febbraio 2020 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 13947

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 2764 del 06.02.2020 di pagamento diretto della indennità di occupazione temporanea dei terreni. Metanodotto Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno (LE). Ditta: Martena Rita. 13952